ULTIMA EDIZIONE CON LE NOTIZIE DI BORSA

Martedì 5 Giugno 1979

Anno 111 - Numero 144

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

ULTIMA ORA

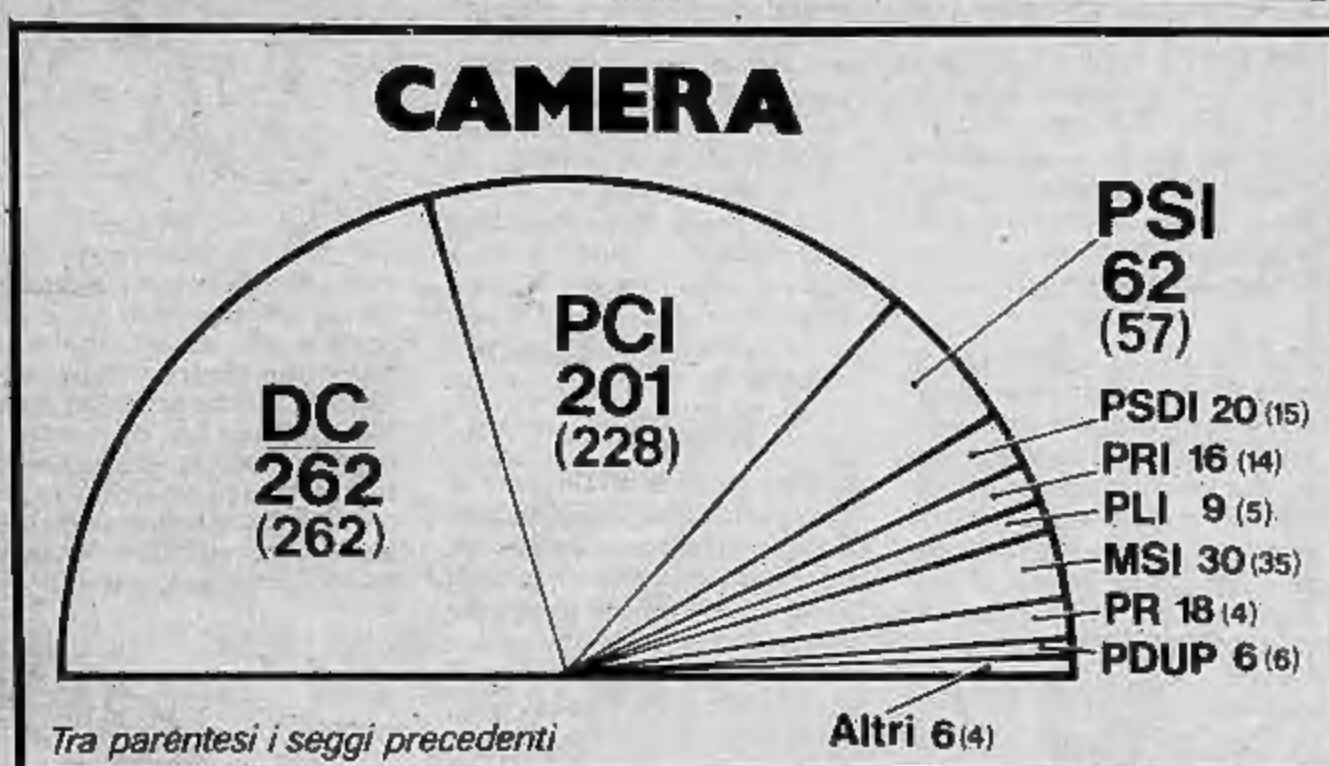
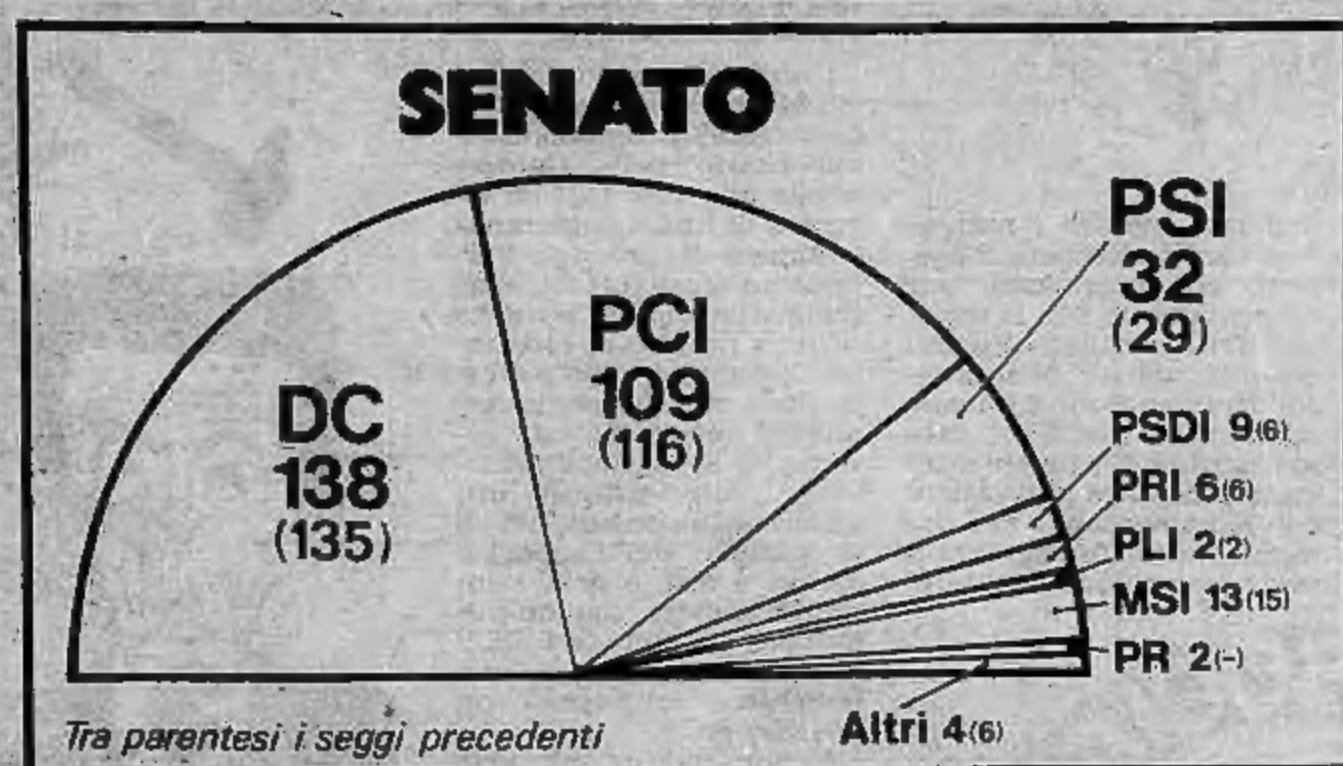
PSI: Vittorelli bocciato

La Ganga primo eletto

PCI: Paietta 104 mila preferenze

Ecco il nuovo Parlamento

Tra parentesi i seggi precedenti

Tra parentesi i seggi precedenti

Quale governo è possibile?

(maggioranza 316 alla Camera e 158 al Senato)

Unità nazionale

262 Camera
138 Senato

\+

201 Camera
109 Senato

\+

62 Camera
32 Senato

\+

20 Camera
9 Senato

\+

16 Camera
6 Senato

= 561 Camera
294 Senato

SI

Quadripartito

262 Camera
138 Senato

\+

20 Camera
9 Senato

\+

16 Camera
6 Senato

\+

9 Camera
2 Senato

= 307 Camera
155 Senato

SI, PERO'

\+ oppure +

Anche appoggio esterno

Centrosinistra

262 Camera
138 Senato

\+

62 Camera
32 Senato

\+

20 Camera
9 Senato

\+

16 Camera
6 Senato

= 360 Camera
185 Senato

SI

Sinistra

201 Camera
109 Senato

\+

62 Camera
32 Senato

\+

6 Camera
— Senato

\+

18 Camera
2 Senato

= 287 Camera
143 Senato

NO

Le ipotesi: «unità nazionale, centro sinistra, quadripartito dc-laici

E adesso tocca ai partiti

Una lezione

Chi ha vinto? Tutti, o perlomeno — a leggere stamane i giornali di parte, ad ascoltare le dichiarazioni dei leaders dei vari partiti — tutti hanno un qualche motivo di soddisfazione: perché hanno più voti, perché gli avversari hanno perso; o perché il loro partito si è «consolidato» (modo di non dire che si è andati indietro). Dal trionfalismo, dalla valanga di chiacchiere, finisce che è poi difficile al cittadino frastornato capire il peso e il significato del voto e dei segni «più» e «meno» che si allineano sulla indigestione di tabelle e cifre. I nostri uomini politici non sanno che c'è un vero modo di «vincere», anche se si è sconfitti alle elezioni: quello di ammetterlo lealmente. Sarebbe la vittoria della buona educazione e del rispetto nei confronti dei propri elettori e di tutti gli italiani.

★ ★

Un milione di italiani che le volte scorse andavano a votare, non si sono neppure recati alle urne. Un altro milione di italiani, che le scorse elezioni esprimevano un voto valido, hanno consegnato ai presidenti di seggio una scheda bianca o una scheda che ha dovuto essere annullata. Questi due milioni di italiani — in qualche modo assenti dai risultati — spiegano perché sono più gli sconfitti che i vincitori, ed esprimono pur un voto: quello della stanchezza, della sfiducia, dell'incertezza di fronte ai giochi spesso poco comprensibili dei politici e dei partiti.

Aggiungiamo questi milioni di astenuti e di schede bianche alla protesta espressa ufficialmente da quel 4 per cento di italiani che ha votato Pannella e i radicali: avremo un quadro ben più consistente di quanto non proclamino i radicali stessi, del «malessere italiano». E' una severa lezione ai politici e ai responsabili dei partiti: sperando che la capiscano. Con buonapace di Marco Pannella, chi ha votato radicale non ha espresso soltanto fiducia politica in questo partito, ma ha soprattutto manifestato la sfiducia negli altri partiti e nel sistema. I voti del 1946 per l'Uomo Qualunque — più numerosi di quelli ora raccolti dai radicali — erano l'espressione della speranza di un modo ingenuo e semplice di governare il Paese; i voti del 1979 per Pannella, Aglietta, Pezzana e compagnia — inferiori al previsto — sono l'espressione della delusione e della protesta.

★ ★

La dc ha perso. Anche se la sconfitta numerica è relativamente contenuta, la sconfitta ideologica è pesante. E' facile adesso dimenticare che Zaccagnini si è presentato agli elettori chiedendo più voti per poter continuare a governare con la massima libertà di movimento e di alleanza. La gente non gli ha rilasciato il mandato in bianco: la lettura attenta delle preferenze espresse all'interno della stessa dc conferma ulteriormente che chi ha comunque votato dc, al di là delle clientele, ha puntato più che in passato sui democristiani moderati e di centro, per non dire di destra.

★ ★

Ha perso, netto, il pci. Per la prima volta da trent'anni, il partito di Berlinguer ha visto diminuire i suoi voti. L'elettorato sembra non avergli riconosciuto quel ruolo di «alternativa» alla dc, confinandolo in un ruolo di «forte oppositore». Il pci ha perso a destra e a sinistra; ha perso sia perché non è stato capace di imporre «qualcosa» quando ha avuto la possibilità di condizionare il governo, sia perché non ha avuto il coraggio di stare chiaramente all'opposizione.

★ ★

Il voto netto e in aumento ai partiti laici minori (quanti rimpiangono che non sia stato fatto il famoso «cartello laico»!) viene da elettori che in passato avevano dato fiducia alla dc? Viene da socialisti o da elettori di sinistra delusi? Non ha molta importanza: quel voto dice che c'è una grossa fetta dell'elettorato — e in democrazia contano soprattutto quei voti che spostandosi da una formazione all'altra determinano un cambiamento di maggioranza — ha fatto un passo indietro, rispetto all'evoluzione governativa verso sinistra.

★ ★

Il psi ha «tenuto», ma ha deluso ugualmente. Resta l'ago della bilancia, ma non ha raccolto quei voti che sperava e che chiedeva, per assicurare «cinque anni di buon governo». Ha pagato l'incertezza — ribadita un po' ingenuamente ieri sera ancora da Craxi — nello schierarsi apertamente tra pci e dc. Il «contratto» proposto da Craxi era poco chiaro, gli elettori non l'hanno capito: molti voti finiti ai socialdemocratici vengono probabilmente da socialisti che non hanno avuto fiducia nel psi.

★ ★

Ha vinto, insomma, il centro. Ha perso il «compromesso storico». Hanno perso coloro che auspicavano un «nuovo tipo di governo». Che adesso sia facile fare un governo e interpretare nei fatti le indicazioni degli elettori, è tutt'altro discorso: sia perché è difficile obiettivamente coagulare le nuove maggioranze, sia perché è dubbio che i responsabili dei partiti — che bene o male pesano e decidono ancora — abbiano capito la lezione, e siano pronti a cambiare rotta. □

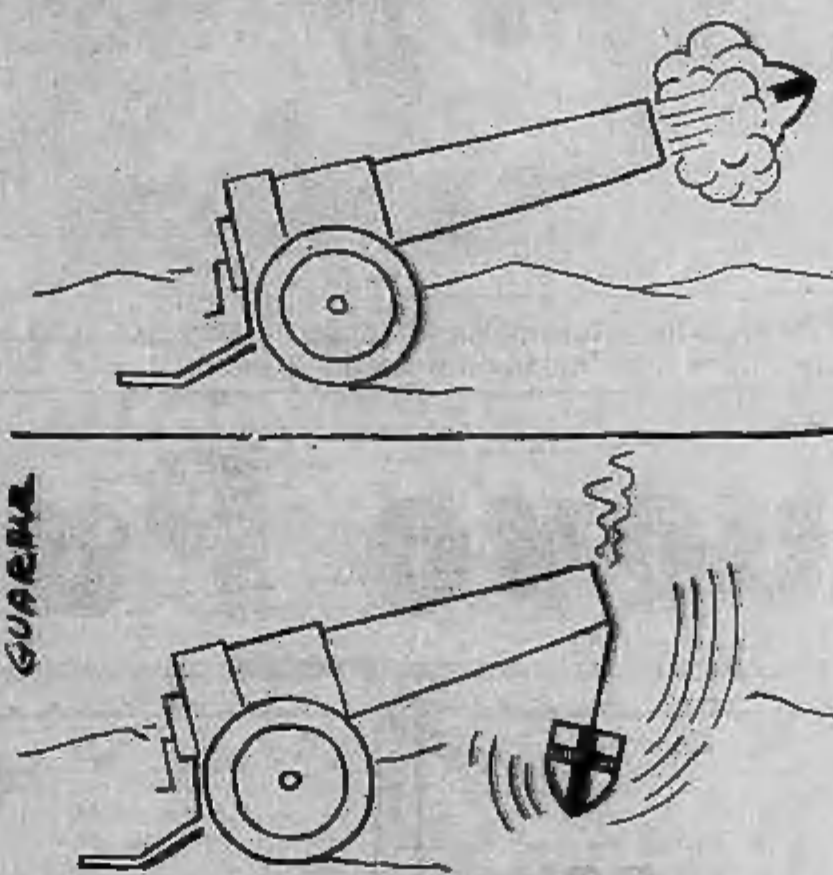
STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 184
DEL 19-3-1979

Scrutini bloccati

ROMA — Quarantamila precari della scuola potranno mettere in forse la conclusione dell'anno scolastico poiché da oggi lo stato di agitazione della categoria si trasformerà in una vera e propria astensione dalle attività dei consigli di classe, che non potranno così portare a termine le operazioni di scrutinio.

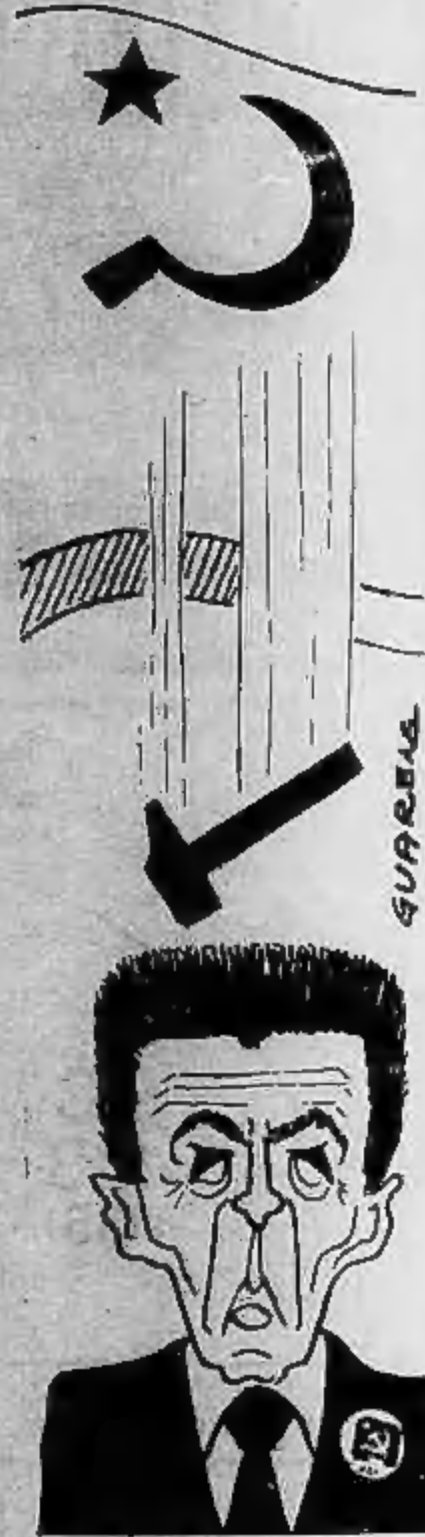
★ ACCRA: **Colpo di Stato** — Secondo radio Ghana, captata a Londra, sarebbe riuscito il colpo di Stato annunciato ad Accra lunedì mattina.

ROMA — Aumento dei partiti laici intermedi, calo rilevante del partito comunista, tenuta della dc e del partito socialista: questo il responso emerso dalle elezioni politiche anticipate del 3-4 giugno. La dc resta il partito di maggioranza relativa, con tre parlamentari in più. I socialdemocratici, con una imprevedibile avanzata, hanno guadagnato cinque deputati, mentre i radicali non hanno riportato il successo che speravano, pur aumentando di ben 14 deputati. Tra i «premiati», anche i repubblicani e i liberali rispettivamente con 2 e 4 parlamentari in più. Il psi, dato in avanzata, si è invece attestato poco oltre le posizioni del '76 aumentando di 5 deputati; in netto regresso il msi (meno cinque deputati), crollo di democrazia nazionale. La perdita più netta è toccata ai comunisti (meno 34 parlamentari), ma anche alla sua sinistra non è andato meglio: pochi i voti a nuova sinistra unita, qualcosa di più al pdup.

E ora quale governo? Il ristretto ventaglio delle possibili alleanze, una delle cause dello scioglimento anticipato delle Camere, sembra ora essersi un po' più aperto. Un dato sembra però certo: la formazione del nuovo governo non sarà né semplice né breve. Molte posizioni della vigilia elettorale saranno forse modificate alla luce dei risultati. Ora la parola spetta ai partiti, ai loro organi direttivi.

L'attuale governo, composto da democristiani, socialdemocratici e repubblicani, minoritario nelle Camere sciolte due mesi fa, non disporrà di una maggioranza nemmeno nel prossimo Parlamento. Quali formule sono dunque possibili? L'ago della bilancia rimangono i socialisti. Comunque, sulla base dei risultati, si possono già formulare queste ipotesi: governo di solidarietà nazionale (dc-pci-psi-psdi-pri); quadripartito dc-psdi-pri-pli (è possibile con l'appoggio del psi o msi, o pr e svp); centro sinistra con dc-psi-psdi-pri. Da escludere sia il governo di sinistra che una compagine tripartita con dc-psdi e pri.

Alcune indicazioni sono già emerse dalle dichiarazioni dei partiti. Andreotti ha ribadito la «*linea di solidarietà nazionale che mi sembra che non sia uscita sconfitta dalle elezioni*».

Andreotti ha anche parlato di una ipotesi di governo-ponte «*per il caso che occorrano tempi lunghi per creare un nuovo governo*».

Giovanni Galloni, presidente dei deputati, ha escluso categoricamente un governo centrista. Secondo Galloni ha vinto una linea che esclude il pci dal governo, «*ma questa linea* — ha precisato subito dopo Galloni — *non esclude pregiudizialmente i comunisti anche da consultazioni più significative o da una maggioranza programmatica*».

Flaminio Piccoli, presidente della dc, è stato molto cauto nella sua dichiarazione con un chiaro appello ai socialisti: «*Una risposta privilegiata la deve dare il psi: la loro posizione è decisiva. Comunque il paese può essere governato*».

Craxi, che aveva promesso di assicurare cinque anni di stabilità, qualora gli elettori gli avessero dato una indicazione precisa contro il bipolarismo, si troverà nella posizione più difficile. Il segretario del psi non ha escluso a priori la realizzazione del centro-sinistra: «*Si tratta di vedere se il psi è determinante per formare la maggioranza*». Martelli, stretto collaboratore di Craxi, ha parlato di una indicazione del paese sulla tesi della «terza forza» socialista, ponendo il psi «*in una posizione di maggior forza per un'eventuale collaborazione con la dc*». Altri dirigenti socialisti hanno invece parlato di riflusso elettorale «a destra»: gli elettori sostenendo i partiti «subalterni» alla dc, avrebbero forzato il partito ad andare a sinistra.

«*Quel che è certo è che tutte le forze politiche si trovano come prima davanti alla questione comunista*», ha detto a sua volta Berlinguer, commentando i risultati elettorali. Nonostante il calo, subito, i comunisti si sono dichiarati soddisfatti perché «*il famoso e tanto proclamato balzo in avanti della dc non c'è stato*».

Pietro Longo, segretario del psdi, è stato esplicito: «*Ora siamo in grado di prendere l'iniziativa di costruire una grande forza di democrazia socialista in Italia*» precisando chiaramente il «no» del psdi ad un governo di solidarietà nazionale con il pci.

I radicali, forti dei loro voti più che triplicati hanno commentato: «*Come forza parlamentare oggi valiamo più dei repubblicani o dei socialdemocratici*», ma sul governo non si sono ancora sbilanciati. st. c.

LE NOTIZIE OGGI

● **Ora legale più lunga.** *L'anno prossimo l'ora legale durerà sei mesi, dal 31 marzo al 28 settembre. La decisione comunicata dalla presidenza del Consiglio ai ministeri interessati. La decisione al fine di risparmiare energia per allineare l'Italia all'ora legale francese in vista dell'ora legale europea e migliorare il sistema delle comunicazioni internazionali.*

● **Sciopero in Nicaragua.** *Continuano i combattimenti nel sud del paese fra i guerriglieri e la guardia nazionale. Scontri sporadici anche alla periferia della capitale, paralizzata ieri da uno sciopero generale.*

● **Nuovo governo canadese.** *Si è insediato il nuovo governo canadese. Trudeau ha rassegnato le dimissioni poco prima della cerimonia di giuramento del nuovo premier, il leader conservatore uscito vincitore dalle recenti elezioni.*

● **Fulmine uccide muratori.** *Due muratori uccisi e uno ferito da un fulmine abbattutosi durante un temporale su un cantiere edile nei pressi di Empoli. Un fulmine anche sulla centrale Enel di Castelfiorentino: gravi i danni.*

■ **Esplode fabbrica: 1 morto.** *Un morto e quattro feriti gravi in un'esplosione verificatasi stamane, per motivi da accertare, in una piccola fabbrica di fuochi d'artificio a Cerchio (L'Aquila). La fabbrica, a conduzione familiare, era gestita da Renato Amiconi — che è deceduto — da sua moglie Maria Grazia Antidormi (le cui condizioni sono gravissime) e dai tre figli. I ragazzi si chiamano Enzo, Marco e Graziano: risultano tutti e tre feriti gravemente, uno di loro ha perso un occhio.*

● **Sciopero tecnici volo.** *In corso dalle 14 di ieri lo sciopero di 24 ore dei tecnici di volo del sindacato autonomo. Oggi riunione per decidere nuove azioni di lotta della categoria.*

● **Esplosione a Roma.** *Accertamenti su una misteriosa esplosione ieri pomeriggio a Roma in un appartamento nella zona di Torpignattara. Un contadino egiziano ventisettenne è rimasto gravemente ustionato. Sembra si sia trattato di una fuga di gas ma la tesi è smentita dai vigili del fuoco che hanno ritrovato intatte le bombole.*

Il voto in Italia dal 1948 a oggi (in %)

CAMERA - RISULTATI DEFINITIVI

Partiti	2-6-1946 (Costituente)	18-4-1948	7-6-1953	28-5-1958	28-4-1963	19-5-1968	7-5-1972	20-6-1976	3-6-1979
DC	35,18	48,48	40,08	42,35	38,27	39,09	38,74	38,70	38,3
PCI	18,97	31,03	22,64	22,72	25,31	26,96	27,21	34,40	30,4
PSI	20,72		12,73	14,26	13,87	14,51	9,62	9,6	9,8
PSDI	0,01	7,09	4,52	4,56	6,11		5,15	3,4	3,8
PRI	4,37	2,49	1,62	1,37	1,37	1,97	2,86	3,1	3,0
PLI	6,81	3,83	3,02	3,55	6,99	5,83	3,89	1,3	1,9
PR	—	—	—	—	—	—	—	1,1	3,4
NSU (DP)	—	—	—	—	—	—	0,67	1,5	0,8
PDUP	—	—	—	—	—	—	—	—	1,4
MSI	—	2,01	5,84	4,77	5,11	4,46	8,68	6,1	5,3
PDIUM	3,09	2,79	6,92	4,87	1,77	1,36	—	—	—
DN	—	—	—	—	—	—	—	—	0,6
SVP	—	0,47	0,45	0,46	0,44	0,48	0,46	0,50	0,6
Altri	11,03	2,71	2,37	1,29	0,96	5,23	2,93	0,21	0,7
VOTI VALIDI	23.010.481	26.268.912	27.092.743	29.563.633	30.758.031	31.803.253	33.404.381	36.175.577	36.566.585

SENATO - RISULTATI DEFINITIVI

Partiti	18-4-1948	7-6-1953	28-5-1958	28-4-1963	19-5-1968	7-5-1972	20-6-1976	3-6-1979
DC	48,09	40,61	41,22	37,11	38,31	38,16	38,90	38,3
PCI	30,82	22,25	22,34	25,51	30,07	28,30	33,80	31,5
PSI		12,65	14,48	14,04	15,26	10,74	10,20	10,4
PSDI	4,17	4,47	4,54	6,63		5,37	3,10	4,2
PRI	2,63	1,33	1,40	0,88	2,18	3,03	2,70	3,4
PLI	5,38	3,08	3,92	7,40	6,79	4,38	1,40	2,2
PR	—	—	—	—	—	—	0,80	1,3
NSU (DP)	—	—	—	—	—	—	0,20	0,1
MSI	0,93	6,10	5,30	6,09	5,57	9,20	6,60	5,7
PDIUM	1,95	7,14	5,44	1,57	1,08	—	—	—
DN	—	—	—	—	—	—	—	0,6
SVP	0,42	0,44	0,46	0,41	0,46	0,38	0,50	0,5
Altri	3,31	2,12	1,10	0,84	0,49	0,53	1,80	1,8
VOTI VALIDI	22.657.502	24.309.351	26.151.999	27.471.086	28.001.247	30.107.200	31.420.951	31.314.706

I voti della Valle d'Aosta sono compresi negli «altri», poiché rappresentano solo lo 0,20 per cento del totale e gli abbinamenti dei partiti per la formazione delle due liste non sono sempre gli stessi; nelle ultime elezioni la lista pci-psi-pdup aveva ottenuto 28.788 voti e quella dc-rv-uv-uvp-pn ne aveva ottenuti 24.152. Nel 1948 si erano presentati insieme pci e psi nel «fronte popolare»; nel '68 si erano invece presentati insieme psi e psdi. Dalle tabelle si nota con evidenza come i partiti minori e soprattutto l'insieme dei piccoli partiti (la voce «altri») siano andati progressivamente diminuendo. Nel '76 alla Camera lo 0,21 degli «altri» era dato per lo 0,20 dai voti valdostani e soltanto per lo 0,01 da altre piccole liste locali.

CAMERA: circoscrizione
TORINO - NOVARA - VERCELLI

Partiti	1979 Voti	1979 %	1979 Seggi	1976 Voti	1976 %	1976 Seggi	1972 Voti	1972 %	1972 Seggi
DC	887.291	31,0	12	741.841	32,8	13	704.911	33,5	12
PCI	728.882	32,8	12	865.252	38,2	15	601.773	28,6	10
PSI	234.394	10,6	4	231.557	10,2	4	228.932	10,9	4
PSDI	107.925	4,9	1	99.971	4,4	1	146.185	6,9	2
PRI	94.611	4,3	1	89.592	4,0	1	71.310	3,4	1
PLI	89.952	4,0	1	61.488	2,7	1	166.333	7,9	3
PR	111.799	5,0	1	38.840	1,7	—	—	—	—
NSU	23.234	1,0	—	—	—	—	—	—	—
PDUP *	39.089	1,8	—	42.037	1,8	1	Manifesto 11.023 Psiup 38.148	0,5 1,8	— —
MSI	86.989	3,9	1	91.881	4,1	1	111.397	5,3	2
DN	13.163	0,6	—	—	—	—	—	—	—
Altri	1.587	0,1	—	1.979	0,1	—	25.099	1,2	—

* *Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia proletaria (DP) ora confluita nella NSU.*

CAMERA: circoscrizione
CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI

Partiti	1979 Voti	1979 %	1979 Seggi	1976 Voti	1976 %	1976 Seggi	1972 Voti	1972 %	1972 Seggi
DC	358.216	41,4	7	384.340	43,2	7	384.577	44,7	7
PCI	213.602	24,7	4	252.169	28,3	5	175.772	20,4	3
PSI	83.863	9,7	1	84.641	9,5	1	99.917	11,6	2
PSDI	48.112	5,5	—	48.455	5,4	1	59.914	7,0	1
PRI	33.493	3,9	—	34.398	3,9	1	27.530	3,2	—
PLI	50.319	5,8	—	32.996	3,7	1	57.144	6,7	1
PR	29.983	3,5	—	11.177	1,2	—	—	—	—
NSU	5.852	0,7	—	—	—	—	—	—	—
PDUP *	12.162	1,4	—	15.638	1,8	—	Manifesto 5.881 Psiup 14.150	0,7 1,6	— —
MSI	23.753	2,7	—	25.886	2,9	—	29.328	3,4	—
DN	6.192	0,7	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	—	5.458	0,7	—

* *Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia proletaria (DP) ora confluita nella NSU.*

CAMERA: circoscrizione
GENOVA - IMPERIA - LA SPEZIA - SAVONA

Partiti	1979 Voti	1979 %	1979 Seggi	1976 Voti	1976 %	1976 Seggi	1972 Voti	1972 %	1972 Seggi
DC	385.499	31,9	7	464.581	34,4	8	428.681	33,5	8
PCI	436.091	36,0	8	527.603	39,1	9	404.477	31,6	7
PSI	140.322	11,6	2	147.696	10,9	2	143.557	11,2	3
PSDI	39.398	3,3	—	40.041	3,0	—	68.111	5,3	1
PRI	41.332	3,4	—	51.877	3,8	1	45.371	3,5	1
PLI	39.397	3,3	—	24.060	1,8	—	74.925	5,9	1
PR	58.282	4,8	1	20.506	1,5	1	—	—	—
NSU	9.131	0,7	—	—	—	—	—	—	—
PDUP *	10.555	0,9	—	14.090	1,1	—	Manifesto 6.755 Psiup 19.339	0,5 1,5	— —
MSI	44.087	3,6	—	58.687	4,4	1	78.684	6,2	1
DN	5.862	0,5	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	574	—	—	9.555	0,8	—

* *Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia proletaria (DP) ora confluita nella NSU.*

La circoscrizione di Cuneo - Alessandria - Asti ha diritto a 15 seggi. Quindi altri tre deputati saranno eletti in base ai resti del collegio unico nazionale. Con lo stesso sistema saranno ancora eletti 4 deputati per la circoscrizione di Torino - Novara - Vercelli e 4 per quella di Genova - Imperia - La Spezia - Savona, che hanno rispettivamente diritto a 37 e a 22 seggi in base al censimento nazionale del 1971.

SENATO - Seggi dal 1948 ad oggi

Partiti	1948	1953	1958	1963	1968	1972	1976	1979
DC	130	116	122	133	135	135	135	138
PCI	74	56	60	85	101	94	116	109
PSI		30	35	44	46	33	29	32
PSDI	12	4	5	14		11	6	9
PRI	3	—	—	—	2	5	6	6
PLI	9	3	4	11	16	8	2	2
MSI	1	9	8	15	11	26	15	13
PDIUM	4	16	7	2	2	—	—	—
DN	—	—	—	—	—	—	—	—
PR	—	—	—	—	—	—	—	2
NSU	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri (1)	3	2	2	2	2	3	6	4
Totale	236	236	243	314	315	315	315	315

(1) Negli «altri» sono anche compresi i senatori della Valle d'Aosta e della SVP dell'Alto Adige.

CAMERA - Seggi dal 1948 ad oggi

Partiti	1948	1953	1958	1963	1968	1972	1976	1979
DC	305	263	273	260	266	267	262	262
PCI	183	143	140	166	177	179	228	201
PSI		75	84	87	91	61	57	62
PSDI	33	19	22	33		29	15	20
PRI	9	5	6	6	9	14	14	16
PLI	19	13	17	39	31	21	5	9
MSI	6	29	24	27	24	56	35	30
PDIUM	14	40	25	8	6	—	—	—
PR	—	—	—	—	—	—	4	18
PDUP	—	—	—	—	—	—	6	6
NSU	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri (1)	5	3	5	4	26	3	4	6
Totale	574	590	596	630	630	630	630	630

(1) Negli «altri» sono compresi i deputati della Val d'Aosta e della SVP e, nel 1968, anche i 23 deputati del PSIUP.

Mentre arrivano le preferenze
La lunga notte del candidato

Alle 9 di questa mattina il candidato-vincitore è uscito fischiettando dal suo bunker personale ed è andato a dormire. Felice, soddisfatto e rieletto. Sembra poco, a dirlo così, ma che fatica. E che spasimi, che angosce; sentirsi in balìa di quel mostro oscuro, dai milioni di teste che è il «corpo elettorale», senza poter più far niente, non una correzione, non una parolina. Soltanto attendere, prendere nota e sperare. Roba da sfiancare un bue, anche fisicamente.

Il nostro candidato-vincitore è Rolando Picchioni, riconfermato deputato nella lista dc per Torino - Novara - Vercelli. L'avevamo seguito nella sua campagna record (dieci comizi in un solo giorno, un totale di 250 in un mese); ora abbiamo voluto vedere se quelle migliaia di strette di mano, quei miliardi di parole sono serviti. L'attesa è cominciata ieri alle 16; quello che chiamiamo bunker è un alloggio di via Arcivescovado (non ne riveleremo il numero, dato che, per ovvii, salutari motivi, il nome non appare sul citofono d'ingresso né su una targa e nemmeno su una lapide, per ora).

Ma al primo piano, superate la porta blindata e la fedelissima guardia del corpo, eccoci nel fortino che è anche il sancta sanctorum. Scaffali, diagrammi, scartafacci, tazzine da caffè, bicchierini di carta, bottiglie di acqua minerale, molti televisori, moltissimi telefoni (la battezzeremo «la lunga notte dei telefoni roventi») e uno stuolo efficientissimo di ragazze, piuttosto carine e piuttosto sbrigative. Qui, nel suo regno il candidato passerà le sedici più lunghe ore della sua vita.

Assodato che la dc mantiene la posizione di predominio, il fronte comune si sfalda. E' la cosiddetta «legge del branco». Cessato il pericolo esterno, ci si attacca nell'interno del gruppo. La dea «Preferenza» impera. Che la dc vinca è un gran bel fatto, ma che serve, se poi il candidato ci lascia le penne?

Picchioni ha organizzato una ragnatela perfetta, che copre le sue zone preferite: il Chierese, il Canavese, alcuni quartieri della città, con ramificazioni verso Pinerolo e verso Novara. Per ogni seggio un attivista, fedele come può essere un tigrotto verso il suo adorato Sandokan. L'attivista si precipita a telefonare le preferenze. Nelle stanze del bunker si sente gridare: *«Arriva Polonghera!»* con lo stesso impeto con cui si griderebbe: *«Arrivano i nostri!»*. Polonghera è un feudo di quelli buoni, le preferenze sono un grappolo, che il candidato gusta acino per acino, deliziandosi.

Ma che cosa è la pur succosa Polonghera di fronte a Saluggia, a Oglianico, a Strambino? Le strette di mano, i pranzi collettivi danno il loro frutto; dal verde Canavese arrivano cestini olezzanti di preferenze. Tanto più gradite se accompagnate da notizie dolenti per i rivali: è la legge della vita; Saronni attacca Knudsen se cade; anche in politica *mors tua è vita mea*.

C'è la mamma del candidato, in un angolo, che se lo beve con gli occhi: *«E pensare* — dice — *che suo padre non voleva, assolutamente. E ora guardatelo lì, il mio Rolando, come un forte, in mezzo a tutta quella gente...»*.

Quella gente sono i Rossi di Montelera (una delusione) e i Donat-Cattin, i Bodrato e gli Scalfaro. Il branco, insomma.

Picchioni, fa finta di non crederci, borbotta: *«Per carità, non facciamoci illusioni»* e non si consente un sorriso. «E' pronto lo champagne?» chiediamo. *«Non parliamone, porta una jella terribile»* e si precipita ad ascoltare le preferenze dell'importante centro di Chiampernotto, in valle di Lanzo, da cui un galoppino dà notizie come se si trattasse del risultato della battaglia di Waterloo.

Il caldo è infernale, la tensione aumenta fino allo spasimo quando si fa strada la notizia che la dc, nella circoscrizione, perde un seggio e scende da tredici a dodici. Chi sarà il poveraccio che resta fuori? Brividi, nonostante i 40°. Candidato ed amici sbocconcellano panini, inghiottono litri di acqua minerale e sudano: ma soltanto per il caldo? Da Oglianico una buona notizia: «Recupera, recupera...». I calcolatori elettronici vanno a tutto vapore, i telefoni scottano, arrivano amici vecchi, ma soprattutto «nuovi», come sempre accade quando le cose vanno bene.

E per il candidato le cose vanno bene davvero: scatta nel gruppone, prende vantaggio, si inserisce nel gruppetto in fuga; quando spunta, lontano, il traguardo (ed il sole è già spuntato da un pezzo) si piazza tra i primi sei. Più sesto che primo, ad ogni modo tranquillo e riconfermato. Ma che fatica, che angosce. Per fortuna che le elezioni sono soltanto ogni quattro anni. O no?

Carlo Moriondo

Domani il trionfo del Papa a Cracovia

CZESTOCHOVA — *Quarta giornata di Papa Wojtyla nella sua Polonia. Oggi, Giovanni Paolo II partecipa ai lavori della conferenza episcopale polacca nel monastero di Jasna Gora (Monte Chiaro), tempio e fortezza, uno dei perni della tradizione cattolica e devozionale della Polonia. Domani il Papa sarà nella «sua» Cracovia.*

Intanto, mentre si prepara la seconda parte dello storico viaggio, si cominciano a fare le prime analisi del significato che la «missione» di Papa Wojtyla può avere per i rapporti della chiesa cattolica con la Polonia e, più ampiamente, con i Paesi dell'Est. Tre implicazioni emergono da quanto il Papa ha finora detto.

1) Sul piano dei rapporti con lo Stato polacco il discorso è il seguente: noi siamo la chiesa cattolica, la Polonia è in maggioranza cattolica, noi siamo dunque anche la Polonia e dovete tener conto dei nostri interessi.

2) Il secondo possibile messaggio è: la Polonia, in quanto cattolica e quindi dotata di una forza ideologica alternativa, deve essere rispettata nella sua originalità dai suoi alleati e soprattutto dall'Urss.

3) C'è, infine, un terzo velato messaggio: le autorità polacche hanno espresso il convincimento che il viaggio del Papa rafforzerà l'unità nazionale. Ed ecco che la prima offerta di Papa Wojtyla è proprio l'esaltazione del sentimento nazional-religioso e l'identificazione tra cattolici (che si presentano come maggioranza indistruttibile) e Stato nazionale

In attesa dei dati completi del collegio Torino-Novara-Vercelli

Le preferenze di Torino per la Camera

Pajetta Gian Carlo	42.297
Libertini Lucio	15.364
Pugno Emilio	15.574
Spagnoli Ugo	11.440
Brusca Antonino	4.000
Galante Garrone Carlo	3.823
Manfredini Viller	5.108
Molineri Rosalba	7.487
Rosolen Angela	6.199
Violante Luciano	10.946

Sciascia Leonardo	7.711
Aglietta Maria Adelaide	11.023
Spadaccia Gianfranco	4.442
Cicciomessere Roberto	2.140
Pinto Domenico	3.170
Buzzati Traverso Adriano	1.483
Negri Elena	1.225
Francone Vincenzo	795
Matteoli Lorenzo	376
Pezzana Angelo	618

Giacchero Enzo	266
Scolari Giovanni	140
Troisi Fortunato Mari	131
Berzano Pier Luigi	85
D'Ademo Francesco	35
Ferretti Gaetano	36
Giussani Elia	28
Lippi Serra Gianfilippo	32
Lovera in Masciangelo Carla	26
Lucido Francesco	34

Carazzoni Carlo	5.187
Martinat Ugo	8.454
Boetti Villanis Audifredi L.	3.305
Carlino Francesco	2.332
Gilardi Roberto	569
Rovito Aldo	1.389
Sgarra Guido	1.015
Antinoro Michele	396
Lizzi Antonio	440
Macrì Filippo	426

La Malfa Giorgio	8.863
Agnelli Susanna	10.163
Gandolfi Aldo	2.460
Aschieri Franco	707
Balossini Laura	511
Bruno Giancarlo	510
Gambigliani Zoccoli Franco	1.225
Porzio in Audino Sofia Giulia	284
Recanati in Napolitano Elena	568
Vetrino in Nicola Bianca	381

Battino Vittorelli Paolo	4.938
Magnani ved. Noya Maria	8.115
Bagnato Luigi	1.635
Balbi Alberto	1.209
Fiandrotti Filippo	6.249
Ielasi Gennaro	1.552
La Ganga Giuseppe	9.357
Martinelli Romeo	2.101
Mondino Giorgio	6.851
Simonetta Rosario	1.737

Magri Lucio	911
Usai Giovanni	540
Belforte Mariella Lucia	353
Montefalchesi Corrado	234
Grasso Giovanni	54
Albertinale Giorgio	71
Baratta Maria Antonietta	93
Miraldi Elio	60
Perotti Pietro	50
Roggia Giovanni Battista	53

Zanone Valerio	9.927
Altissimo Renato	7.253
Albertoni Vittorio	524
Amerio Cesare	891
Barella Alda	631
Barone Francesco	379
Bastianini Attilio	3.732
Catella Vittore	3.295
Jona Celesia in Vitale Luciana	1.004
Mazzonis di Pralafera Nanni	1.036

Nicolazzi Franco	1.606
Albrile Aldo	381
Allitto ved. Torri Concetta	319
Appiano Antonello	257
Bara Giuseppe	928
Damiano in Aichino Franca	202
Furnari Baldassarre	3.695
Graziani Maurizio	204
Lisi in Ricatti Mariaersilia	343
Saba Natalina	535

Ambrosini Giangiulio	3.276
Canu Bruno	1.056
Della Casa Stefano Erasmo	663
Enrione Lilia Giovanna	447
Geymonat Giuseppe	306
Marasso Giuseppe	442
Pianciola Cesare	310
Cima in Audrito Laura	489
Citrano in Torrezzani A.	320
Giorda in Guiglia N.	483

ULTIMA ORA - Definitivo per la dc

Botta	40.371
Balzardi	35.731
Zolla	34.403
Picchioni	32.955
Arnaud	29.476
Rossi di Montelera	80.837
Scalfaro	56.569
Bodrato	45.564
Caviglìasso	45.059
Donat-Cattin	41.330
Vietti	27.723
Porcellana	27.243
Costamagna	26.254
Giordano	23.850
Brustia	15.875

Nicolazzi rieletto con 12 mila voti

l'on. Franco Nicolazzi è stato rieletto alla Camera dei deputati nella circoscrizione Torino Novara Vercelli. Il ministro dell'Industria, capolista nel psdi, ha ottenuto 12.153 preferenze.

Primo escluso nel psdi: Franco Furnari.

Per il pr è stata eletta Adelaide Aglietta (18.925 preferenze). Esclusi Sciascia (13.895) e Spadaccia (8233).

L'on. Lucio Magri, per il pdup, ha ottenuto 2435 preferenze, il magistrato Gian Giulio Ambrosini, capolista di Nsu, ha avuto 5586 preferenze.

Nei Comuni della circoscrizione Torino - Novara - Vercelli si sta lavorando a ritmo incessante per il conteggio delle preferenze dei candidati dei dodici partiti alla Camera.

Quest'operazione, che è l'ultima affrontata nello scrutinio delle politiche, è incominciata alle prime ore di stamane. Al momento siamo in grado di pubblicare le prime dieci preferenze per ciascun partito in base allo spoglio avvenuto in tutte le 1667 sezioni elettorali del Comune di Torino. Alla circoscrizione Totano 37 deputati (nelle elezioni politiche del '76 in base al calcolo dei resti gli eletti alla Camera furono 38).

In base ai risultati definitivi della circoscrizione Torino - Novara - Vercelli i seggi sono così ripartiti: dc 12, pci 12, psi 4; msi 1; psdi 1; pri 1; pli 1; pr 1.

I rimanenti quattro deputati saranno assegnati, dopo il conteggio dei resti, dal Collegio unico nazionale.

Nella tabella sono pubblicati, partito per partito, i risultati delle politiche del '79 e del '76. Nel '76 nsu e pdup si presentarono nella lista dp (*), dn e msi avevano un'unica lista (**).

Il totale (e il confronto col '76) dei voti dei torinesi

	PCI	PR	DN	MSI	PRI	PSI
1979	728.882 (32,8%)	111.799 (5%)	13.163 (0,6%)	86.980 (3,9%)	94.611 (4,3%)	234.394 (10,6%)
Seggi	12	1	—	1	1	4
1976	864.817 (38,2%)	38.770 (1,7%)	1976**	91.686 (4,1%) 1976**	89.372 (3,9%)	231.276 (10,2%)
Seggi	15	1		1	1	4

	PDUP	PLI	PSDI	NSU	PPI	DC
1979	39.089 (1,8%)	89.952 (4%)	107.925 (4,9%)	23.234 (1%)	1587 (0,1%)	687.291 (31%)
Seggi	—	1	1	—	—	12
1976	42.016 (1,9%) 1976*	61.360 (2,7%)	99.979 (4,4%)	1976*	Non si era presentato	740.907 (32,8%)
Seggi	1	1	1			13

Sotto la raffica dei risultati, ora per ora, insieme

Lunga notte con i partiti

	SENATO				CAMERA			
Anno	1979		1976		1979		1976	
Iscritti	780.314		788.745		894.196		901.691	
Votanti	724.077	92,79%	743.875	94,31%	833.877	93,25%	851.984	94,48%
Partiti	n. voti	%	n. voti	%	n. voti	%	n. voti	%
PCI	246.371	35,57	286.229	39,58	272.818	34,07	333.342	39,99
P. RAD.	con	NSU	non	pres.	53.597	6,69	19.715	2,36
DN	3.816	0,55	con	MSI	4.537	0,56	con	MSI
MSI	35.185	5,08	41.148	5,69	40.436	5,05	44.542	5,34
PRI	47.023	6,79	44.812	6,19	44.416	5,54	41.156	4,93
PSI	69.483	10,03	68.560	9,48	79.655	9,94	77.915	9,34
PDUP	non	pres.	non	pres.	11.043	1,37	con	D.P.
PLI	35.929	5,18	24.545	3,39	36.633	4,57	23.759	2,85
PSDI	29.649	4,28	27.843	3,85	31.934	3,98	29.770	3,57
NSU	con	PR	non	pres.	11.457	1,43	non	pres.
PPI	non	pres.	non	pres.	469	0,05	non	pres.
DC	192.743	27,83	216.249	29,90	213.660	26,68	246.758	29,60
PR-NSU	32.277	4,66	non	pres.	non	pres.	non	pres.
Validi	692.476	95,63	723.005	97,19	800.655	96,01	833.427	97,82
Contest.	504	0,06	437	0,05	281	0,03	65	0,00
Bianche	16.120	2,22	11.407	1,53	13.679	1,64	8.849	1,03
Nulle	13.634	1,88	7.953	1,06	18.133	2,17	8.734	1,02
V. nulli	1.343	0,18	1.073	0,14	1.010	0,12	910	0,10

Il sorriso di Adelaide Aglietta all'annuncio dei risultati

Pajetta (pci)

"Non riuscito il piano dc"

Via Chiesa della Salute, alla federazione del pci, subito dopo l'ora di cena. Sulla porta una piccola folla. All'interno, altra gente con la faccia un po' stanca: l'aria di chi soffre il caldo di un passaggio di stagione troppo brusco, e non vede l'ora di tirare un po' il fiato. Con i più arzilli sono Joaquin, Assunction, Jhordi e Montse, ragazzi catalani venuti in Italia appositamente per le elezioni; ripartiranno domani.

Spiega Joaquin: «*Siamo del partito socialista unificato, che equivale al pci italiano. I comunisti sono andati indietro un poco, ma questa è un'elezione molto difficile, senza contare che anche la dc ha perso. Siamo d'accordo con Napolitano; ha ceduto il settore intermedio degli elettori. Però la necessità di un governo di unità nazionale rimane. Qui come in Spagna*».

Intorno, nessuno sembra avere tempo o voglia di ascoltare. Comunica frettoloso qualcuno: «*No, stasera forse Novelli non torna*». E qualcun altro si allontana brusco dal video tv: «*D'accordo, ammettiamo che i risultati potrebbero essere migliori: ascoltare Almirante comunque è troppo*».

In corridoio, anche lui come tutti in maniche di camicia, passa Pajetta e s'infila in una stanza isolata. Una telefonata («*No, alle europee i radicali certamente no, bisogna scegliere gente di prima qualità*»), un complimento un po' ironico alla ragazza più vicina, poi il commento ufficiale: «*Solo un momento per rifletterci dato che ho già detto qualcosa ad altri cronisti, e non voglio fare la figura di un Craxi che si contraddice di continuo*».

Dice improvvisamente concentrato, Pajetta: «*Temevamo che la dc potesse travolgere la nostra resistenza e spazzare i partiti minori ma questo non è riuscito. Riguardo al pci, che è stato il bersaglio quasi unico di queste elezioni, non neghiamo certo una flessione anche consistente e del resto non imprevista. Ho già spiegato ciò che penso del senso di responsabilità di certi giovani, il mio non è senno di poi. Ma ho anche anticipato che saremmo restati parte significativa della realtà italiana, e credo nessuno possa negarlo*».

Intorno, un po' tutti continuano ad andare e venire carichi di appunti e dispacci di agenzia. In tv appare la pubblicità di un sugo per la pastasciutta. Sulle scale l'on. Angela Rosolen sorride a chi le va incontro senza scomporsi: «*Cosa volete che vi dica? Esistono prezzi che si pagano*».

I radicali in festa, in piazza Carlo Alberto, salutano con un colossale girotondo i risultati elettorali

I socialisti

"Per noi tutto ok"

In corso Palestro, l'atrio del partito socialista trabocca di pile di cataloghi e di pieghevoli — titolo: «Cosa faremo dopo le elezioni» — e di manifesti col garofano rosso. Gli «esperti», chiusi in un locale interdetto ai visitatori, lavorano sulle preferenze in un silenzio ovattato. L'unica tesa, insomma, sembra la centralinista: «*Non riesce a sentire? — urla altelefono —. E allora si lavi le orecchie, una volta per tutte*».

Nella sala accanto il dottor Femia lavora soddisfatto: «*In città andiamo bene, in provincia stiamo salendo; speravamo in quattro deputati e li otteniamo in pieno. Dunque, in base alle previsioni nostre e naturalmente non a quelle che diffondiamo all'esterno, tutto O. K. Non ci facevamo illusioni, non ce le facciamo neppure ora*».

Lo interrompe qualcuno, neanche troppo sottovoce: «*Mica vero*». Ed è a questo punto che cominciano le puntualizzazioni. «*Diciamo che non ci aspettavamo l'affermazione dei socialdemocratici. Questa è stata davvero una sorpresa. Ma perché la gente si comporta così?*». Voce dal pubblico: «*Forse perché i rappresentanti del psdi promettono di non aumentare la benzina*».

La spiegazione cade in un silenzio bonario. Nell'atrio, la centralinista avverte il bar che occorrono molti caffé.

Aglietta (pr)

"I risultati parlano da soli"

Al partito radicale, in via Garibaldi, poche luci e pochissime persone. Gli altri sono in piazza Carlo Alberto a far festa; alla radio è rimasta, con due o tre compagni, soltanto Adelaide Aglietta: viso teso, occhi stanchi, tre piccole rose appese al collo con una catenella. Raggiungerà i compagni dopo, a notte inoltrata.

Dice asciutta: «*La pesante flessione del pci dovrebbe far meditare sul tipo di politica della giunta rossa torinese, e far capire che i questionari sul terrorismo, la scelta nucleare e il linciaggio di ogni tipo di dissidenza non pagano*».

Ma questo non basta: «*Adesso puntiamo al rilancio per le elezioni del 10 giugno. Siamo gli unici ad aver spiegato ciò che facciamo e vogliamo fare: gli elettori hanno dimostrato di capirne l'importanza*».

Poi, tutto d'un fiato: «*I risultati parlano da soli, anche se per ora conosco solo quelli di Torino, dato che in tv propinano più che altro delle chiacchiere. Pure in Comune, d'altra parte, hanno interrotto per un bel po' le comunicazioni. Causa un guasto, dicono loro*».

Riassumendo, è comunque lecito cominciare ad analizzare la stabilità del nuovo *boom* radicale e l'affidabilità dell'elettorato che ci sta dietro? Sembra di no. Adelaide Aglietta si spazientisce: «*Io dico quello che dico. La gente ha deciso di finirla con la politica di unità nazionale che ha immobilizzato il Paese per anni ed ha affidato le sue speranze a noi: al partito delle riforme, dell'antimilitarismo, del no nucleare. Adesso questo tipo di politica sa diffuso in Europa*».

con i militanti di pci, psi, dc, pli, nsu e radicali

fra entusiasmi e delusioni

Nella sede del psi si verificano i risultati di mano in mano che vengono trasmessi alla tv

Stella (dc)

"Cresce il disagio comunista"

Poco lontano, e pochi minuti, dopo il visitatore che arriva alla dc, in via Carlo Alberto, verso le dieci di sera, trova ad accoglierlo due agenti col mitra spianato «perché non si sa mai», un severo controllo dei documenti, un *bouquet* di rose rosa in un vaso di cristallo, un'atmosfera di contegnoso relax.

Poca gente, il televisore sistemato sopra un piccolo scudo crociato: sul video, Baglioni canta il suo «piccolo grande amore» a squarciagola.

Anna Maria Vietti è laconica e soddisfatta: «*Non so ancora niente perché sono rimasta a Lanzo, dove ho fatto il rappresentante di lista, sino ad ora. Per ciò che ne so, tutto bene. A Lanzo abbiamo tenuto: e a me è andato il cinquanta per cento delle preferenze*».

L'on. Stella, invece, sembra insieme più discorsivo e inquieto. Spiega: «*Pensavamo a risultati in parte diversi, anche se è decisamente positivo il recupero dei partiti minori, cosa che eviterà al governo di sottostare alla pressione comunista. Comunque, molto dipenderà dal psi. Mi sembra stia perdendo qualcosa, spero riveda le sue posizioni*». Poi, uno sguardo più lontano: «*Il pci certo pagherà un altro scotto con le elezioni europee e di conseguenza si troverà sempre più a disagio. Senza contare altri importanti temi di analisi: soprattutto il gran numero di astensioni e il successo relativamente contenuto dei radicali, che non credo potranno raggiungere gli obiettivi prefissi. Infine, si anticipano scadenze di grossissimo peso. Cosa si deciderà per il risparmio di benzina? E come questa scelta peserà sulle prossime elezioni amministrative?*

Servizio a cura di
Luisella Re

Ambrosini (nsu)

"Grosso successo"

Sono domande che aspettano una risposta anche in piazza Maria Teresa (suggerisce un manifesto tutto bianco «Compagni, cosa vogliamo fare dopo le elezioni? Scrivetelo qui»), che questa notte è popolata da una folla in jeans, scialle e gonna lunga. Accanto all'entrata di Democrazia Proletaria traboccante dei giovani di Nuova Sinistra Unita, un *buffet* di panini e bottiglioni, qualche bambino con la faccia assonnata, più di una coppietta decisamente estranea a tutto tranne che alla politica e a se stessa.

Spiega il magistrato Giangiulio Ambrosini: «*Tutta questa gente in piazza si commenta da sola. Al di là degli ultimi dati, per noi è un grosso successo*». Aggiunge, sorridente, un ragazzo: «*A spoglio non ancora ultimato, più del tre per cento dell'elettorato, esclusi i radicali, risulta a sinistra del pci*». Ma c'è anche qualcuno non del tutto convinto: «*Certo che se ci fossimo messi d'accordo con il pdup, cosa in fondo non poi tanto difficile, sarebbe stato meglio ancora*».

La soddisfazione dei giovani riuniti nella sede del partito liberale italiano

Vincenti (pli)

"Un voto a mente serena"

Puntata finale al partito liberale, nella bella notte di corso Fiume. Di fronte agli ultimi arrivati, una mamma in *chemisier* sveglia frettolosa il bambino addormentato sul divano: oggi, qui, niente deve fare brutta impressione. Dice il presidente provinciale Vincenti: «*Gli elettori, liberi dalla paura del sorpasso pci, hanno votato a mente serena e il nostro successo si lega anche alla caduta di quel bipartitismo che per troppo tempo ha inquinato la nostra vita politica. Domenica prossima, gli occhi sull'Europa, la scelta sarà ancora più libera e serenamente razionale*».

Aggiunge il prof. Bastianini: «*Siamo aumentati nelle grandi città dove eravamo arroccati, adesso potremo allargarci di più. E' un primo gradino, insomma, e ci addolora soltanto constatare che troppi voti si sono bloccati sulla destra invece di rafforzare con noi un buon governo di sicurezza democratica*».

Nella sala dove si raccolgono i risultati, un gruppo di giovanissimi, gli occhi pieni di sonno, ascolta gli adulti con compunzione. Poi i ragazzi, tra una risata e uno sbadiglio, ricominciano a contare dati su dati.

Vera (psdi)

"E adesso l'Europa"

L'Europa è vicina anche per il psdi che sullo slancio di oggi — «*in fondo facciamo parte del più importante movimento europeo*» — si prepara alle elezioni di domenica prossima con l'aria di chi ha l'impressione di giocare praticamente in casa.

Spiega il segretario provinciale Ferdinando Vera: «*Abbiamo insistito per l'abbinamento delle due elezioni proprio per evitare un disinteresse che in questo momento risulterebbe estremamente dannoso. Ora non ci resta che sperare nella collaborazione degli elettori. E, magari, in una giornata non troppo bella, di quelle poco favorevoli al week-end fuori città*».

Intanto, resta «*la soddisfazione immaginabile*» di queste ore. Ma era già stato immaginato, questo traguardo, nelle settimane passate?

Risponde Vera: «*In gran parte sì, anche se non si può nascondere che i sondaggi della vigilia, così brutali nei nostri confronti, ci hanno un poco disturbato. Forse, anche danneggiato: la gente non è certamente invogliata a votare per un partito presentato troppo frettolosamente come spacciato*».

Comunque, l'aumento c'è, insieme a tanti seggi in più. Nella Torino di fine mattinata spunta un po' di sole. Anticipa orgoglioso il segretario psdi: «*Giovedì, per la chiusura ufficiale della nostra campagna per la seconda tornata elettorale, avremo tra i presenti anche il vicepresidente del Parlamento europeo Georges Spenale*».

Cellini (pri)

"Risultati confortanti"

Poche ore più tardi, la città si risveglia sotto un brutto cielo grigio. Le ultime somme, i primi commenti ufficiali.

Dice il dottor Cellini, segretario provinciale del partito repubblicano: «*Consideriamo i risultati riscontrati a Torino di estremo conforto e di riaffermazione di una linea politica che ha riscontrato negli ultimi dieci anni un aumento considerevole di consensi. I 50 mila voti di oggi sono stati gradualmente raccolti grazie all'apporto di persone e programmi capaci di garantire al partito una connotazione moderna ed efficace. Siamo infine convinti che il nostro incremento nelle zone intermedie e popolari è il sintomo di una presenza e di una vitalità del partito sempre più incisiva anche a livello di questi strati sociali*».

Stampa Sera e TTI Tele no-stop

I piemontesi ieri hanno potuto seguire l'andamento dei risultati elettorali non solo sulle reti televisive nazionali. Teletorino, in collaborazione con «Stampa Sera», ha messo in onda una strasmissione «no-stop» dalle 16 all'1 e mezzo di notte, seguendo minuto per minuto i dati dello spoglio.

Oltre alle previsioni nazionali, i telespettatori hanno così appreso tempestivamente anche l'esito del voto in città e nelle altre province piemontesi.

Nello studio di Teletorino, dove il direttore di Stampa Sera *teneva «le fila» della trasmissione, sono intervenuti parecchi esponenti politici.*

Le prime impressioni, «a caldo», dei partiti si sono mescolate a una serie di notizie, curiosità, «atmosfere» riferite dai cronisti, sparsi per la città.

La festa in piazza dei radicali, le felicità in casa dei socialdemocratici in via Avogadro, il commento pacato ma non proprio esultante del sindaco Novelli, le «ansie» del candidato, le considerazioni del presidente della Regione Viglione, seguite minuto per minuto da un giornalista, sono così entrati nelle case.

Chi sono i nuovi senatori

25 in tutto

Due milioni 695.222 elettori piemontesi hanno designato i 25 senatori che spettano alla nostra regione. Come si vedrà dall'elenco qui pubblicato con le biografie i senatori sono così ripartiti: pci 8 (e 9 erano nel '76), msi 1 (1), pr 1 (1), psi 3 (2), pli 1 (1), psdi 1 (1), dc 9 (10). Questi i senatori confermati: Pecchioli, Colajanni, Berti, Pollidoro, Sassone, Vinay, Libertini del pci; Forma, Miroglio, Sarti, Baldi, Del Ponte, Boggio della dc; Cipellini del psi; Duzio del psdi; Visentini del pri. I nomi nuovi: Macario, Donat-Cattin e Scalfaro della dc, Martino e Napoleoni del pci, Bozzello e Masciadri del psi, Costa del pli, Pozzo del msi.

PCI

Libertini Lucio

Giornalista, funzionario di partito, ha cinquantasette anni e nel 1943 ha aderito al psi. Dal 1964 è stato tra i promotori della scissione socialista e della costituzione del psiup. Nel 1972 è confluito con la maggioranza del psiup nel partito comunista entrando a far parte della segreteria regionale piemontese.

Pecchioli Ugo

Nato a Torino nel 1925 e residente a Roma, si è dedicato giovanissimo alla Resistenza prendendo parte alla lotta partigiana nelle «Brigate Garibaldi» in Val d'Aosta e nel Canavese. Decorato al valor militare, dopo la Liberazione è stato membro della segreteria della federazione torinese del pci. Fu eletto deputato nel 1972.

Colajanni Napoleone

Nato a Catania nel 1926, risiede a Palermo. Ingegnere, eletto deputato nel 1968, componente del Comitato direttivo del gruppo parlamentare, ha fatto parte di varie commissioni. Venne rieletto senatore nel 1976 nel collegio elettorale di Torino Fiat-Aeritalia Ferriere.

Vinay Tullio

Ha settant'anni ed è pastore della chiesa Valdese. Nel 1947 ha fondato il Centro Ecumenico Internazionale di Agape. E' stato eletto senatore nel 1976. Si è presentato come indipendente nella lista del pci. Autore di libri e di numerosi saggi.

Martino Leopoldo

Nato nel 1928, milita nel pci dal 1946 dopo aver attivamente preso parte alla Resistenza. Diventò senatore nel 1973 in sostituzione di Pietro Secchia, deceduto. Ha fatto parte della Commissione Agricoltura e Foreste.

Sassone Irmo

Nato a Vercelli nel 1927, è stato segretario della federazione vercellese del pci. Fu eletto al Senato nel 1976, ha fatto parte della Commissione per l'Agricoltura.

Napoleoni Claudio

Indipendente nella lista del partito comunista, è nato all'Aquila nel 1924, docente di economia e commercio all'Università di Torino. Deputato uscente, ha fatto parte della Commissione parlamentare per il bilancio e la programmazione.

Pollidoro Carlo

Nato a Tortona nel 1927, giornalista, già segretario della federazione del pci di Alessandria, venne eletto senatore nel 1976 ed ha fatto parte, fra l'altro, della Commissione parlamentare Industria e Commercio.

Berti Antonio

E' nato a Foggia nel 1922, ha preso parte alla Resistenza e alla lotta partigiana. Membro della direzione del pci, fu eletto al Senato nel 1976, facendo parte di varie Commissioni ed è stato vicepresidente di quella per gli Affari Costituzionali.

MSI

Pozzo Cesare

E' nato a Torino nel 1926.

PRI

Visentini Bruno

Nato nel 1914, docente universitario, già ministro delle Finanze, è stato membro di numerose commissioni parlamentari e si è occupato in particolare della riforma tributaria. Ha fatto parte della Commissione Finanze e Tesoro.

PSI

Cipellini Alberto

Eletto al Senato nel 1968, è nato nel 1919 a Cuneo. Impiegato al Ministero dei Trasporti. Presidente provinciale dell'Anpi, fu rieletto senatore nel 1972 e nel 1976. E' stato presidente del gruppo parlamentare socialista.

Masciadri Cornelio

Nato nel 1923, sindacalista, fu eletto deputato nel 1968 e rieletto nel 1972.

Bozzello Eugenio

E' nato a Castellamonte nel 1928. A Torino è stato assessore provinciale per i trasporti, viabilità e sviluppo sociale.

PLI

Costa Raffaele

Ha quarantatrè anni, deputato uscente, è stato eletto nel collegio di Mondovì. E' avvocato e in Parlamento ha fatto parte della commissione per l'Agricoltura.

DC

Boggio Carlo

Nato a Vercelli nel 1931, venne eletto al Senato nel 1976. Segretario della commissione parlamentare per gli affari esteri, è stato anche membro di quella per l'Istruzione e le Belle Arti.

Baldi Carlo

Nato a Camerana (Cuneo) nel 1926, laureato in giurisprudenza, è titolare di una piccola azienda. Segretario della dc per Crotemilia, vicepresidente provinciale della Federazione Coltivatori diretti. E' stato eletto deputato nel maggio del 1958 per la circoscrizione di Cuneo.

Macario Luigi

Sindacalista, ex segretario della Cisl, ha cinquantanove anni, ed è eletto al Senato della Repubblica per il Collegio Cuneo-Saluzzo. Ha presentato la propria candidatura anche per le elezioni di domenica prossima al Parlamento comunitario europeo.

Miroglio Giuseppe

Nato nel 1925, geometra, venne eletto alla Camera nel maggio del 1968 e al Senato nel 1976, per il collegio di Asti. In Parlamento ha fatto parte della Commissione dei Lavori pubblici prima e poi di quella per l'Agricoltura.

Del Ponte Fausto

Nato nel 1924 a Pieve Vergonte, presso Novara, venne eletto al Senato nel 1976 nel collegio di Verbano-Cusio-Ossola con 33.946 preferenze. In Parlamento ha fatto parte della commissione per l'Industria e il Commercio.

Donat-Cattin Carlo

Nato a Finale Ligure (Savona) nel 1919, giornalista, proviene dalle file dell'Azione Cattolica. Attivo sindacalista della Cisl, consigliere comunale di Torino per dieci anni, fu eletto deputato nel 1958 nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Rieletto nelle successive consultazioni, ha ricoperto vari incarichi di governo. Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Forma Renzo

Notaio, è nato a Castellamonte nel 1916. Laureato in giurisprudenza e scienze politiche, ex combattente, è stato eletto al Senato nel 1953 ed ha ricoperto le cariche di sottosegretario di Stato. E' stato in precedenza assessore alla Provincia di Torino.

Scalfaro Oscar Luigi

Nativo di Novara, 1918, laureato in giurisprudenza, militante dell'Azione Cattolica, ha preso parte alla lotta di liberazione. Già deputato alla Costituente nel 1946, ha visto rinnovato ogni volta il proprio mandato parlamentare, con incarichi di governo. Rieletto per l'ottava volta nel 1976, dopo aver fatto parte di vari ministeri, è stato vicepresidente della Camera dei deputati. Nella lista della dc era al secondo posto, dopo Donat-Cattin.

Sarti Adolfo

Nato a Torino nel 1928, laureato in giurisprudenza, funzionario di banca, ha ricoperto varie cariche nel partito, in particolare al servizio propaganda e stampa. Eletto deputato nel 1958. E' stato sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo e successivamente al Tesoro.

PSDI

Buzio Luigi

Ha sessantaquattro anni, senatore uscente, è stato eletto ad Acqui-Novi. E' stato membro del comitato centrale del Partito Socialista Democratico Italiano, alla Camera ha fatto parte della Commissione Finanze e Tesoro.

Chi sono i nuovi deputati

PCI

Giancarlo Paietta

Nato a Torino nel 1911, ancora giovanissimo fece parte del gruppo studentesco comunista e per questa attività fu espulso da tutte le scuole italiane. Condannato a due anni di carcere dal tribunale speciale fascista, riprese poi la sua attività all'estero. Nuovamente arrestato nel 1933, tornò libero nel 1943 e prese parte alla Resistenza. Deputato alla Costituente è poi stato riconfermato in tutte le legislature. E' stato vice presidente della Commissione esteri.

Pugno Emilio

Operaio, nato nel 1922, ha svolto un'intensa attività sindacale e quindi è entrato a far parte del Comitato Centrale del partito comunista. Eletto deputato nel 1976, ha fatto parte della Commissione Industria e commercio. E' membro del comitato direttivo del gruppo parlamentare.

Spagnolli Ugo

Avvocato. Ha cinquantatrè anni ed è deputato dal 1963; fa parte della Commissione affari costituzionali, vicepresidente della Commissione Giustizia e della Commissione inquirente per i procedimenti di accusa. Fa parte del Comitato direttivo del gruppo parlamentare.

Violante Luciano

Ha trentotto anni ed è entrato come indipendente nella lista del pci. Docente universitario, si è messo in luce come magistrato per le sue indagini sulle cosiddette «trame nere». E' consulente dell'ufficio legislativo del ministero di Grazia e Giustizia.

Furia Giovanni

Nato nel 1928, impiegato, militante del partito comunista fin dal 1944, dal 1952 al 1955 fu segretario provinciale della Federazione Giovanile Comunista del Biellese e Valsesia. Eletto deputato nel 1972 fa parte alla Camera della Commissione Lavoro.

Galante Garrone

Nato a Vercelli nel 1910, fu attivo membro della Resistenza, militando nelle file del Partito d'Azione. Dopo la liberazione fu prefetto di Alessandria. Ha lasciato la magistratura nel 1953. Nel maggio del 1968 venne eletto come indipendente nella lista pci-psiup. Ha fatto parte della Commissione giustizia e autorizzazioni a procedere.

Allegra Paolo

Nato a Novara nel 1950, laureato in filosofia all'Università Cattolica di Milano. E' stato eletto deputato il 20 giugno 1976 con 8323 voti di preferenza. Alla Camera è stato nominato membro della Commissione Istruzione e belle arti.

PR

Aglietta Adelaide

Ha trentanove anni ed è madre di due figlie. Ex segretaria del partito radicale, fondatrice del Centro italiano sterilizzazione aborto. E' tesoriera del partito.

PSDI

Nicolazzi Franco

E' nato a Gattico (Novara), nel 1924. Insegnante, ha preso parte alla lotta di Liberazione quale commissario delle Brigate Matteotti. Nel 1956 è stato eletto sindaco.

PLI

Zanone Valerio

Nato nel 1936 a Torino, giornalista, segretario nazionale del pli, eletto deputato nel 1976 con 14.665 voti preferenziali. Alla Camera dei deputati fa parte della Commissione interni. Svolge un'intensa attività pubblicistica, interessato ai problemi internazionali e dell'unità europea.

DC

Anna Maria Vietti

56 anni, nubile, abita a Lanzo Torinese. Nel 1945 è entrata nel movimento femminile democristiano di cui è stata delegata provinciale e membro del comitato nazionale. E' stata sindaco di Lanzo, consigliere e assessore provinciale.

Pier Angelo Balzardi

Membro del comitato provinciale e regionale e della direzione provinciale, è direttore della Federazione provinciale dei coltivatori diretti. E' nel consiglio dell'Istituto federale del Credito Agrario.

Cavigliasso Paola

Laureata in Lettere e docente presso l'Istituto tecnico agrario statale di Torino, è responsabile provinciale del Movimento femminile della Federazione Coltivatori diretti di Torino. Eletta alla Camera nel 1976, è stata segretario della Commissione Pubblica Istruzione e Belle Arti. Ha trentasette anni.

Picchioni Rolando

Deputato a soli trentasei anni con 35.098 voti di preferenza, nativo di Como, ha fatto parte della Commissione Lavori Pubblici e poi della Commissione Istruzione e Belle Arti. Segretario della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Porcellana Giovanni

Ha cinquantun anni, ingegnere, dirigente tecnico, ha ricoperto la carica di sindaco di Torino. Fu eletto alla Camera dei deputati nel 1976 per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, con 44.801 voti di preferenza. E' stato membro della Commissione parlamentare per i Lavori Pubblici.

Zolla Michele

Sposato, con due figli, è nato nel 1932. Venne eletto deputato nel 1972 e rieletto per tre legislature consecutive. E' stato sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi del Mezzogiorno. E' presidente dell'Unione Provinciale delle Cooperative di Novara.

Rossi di Montelera

Laureato in legge, ha trentatrè anni, dirigente industriale, membro del Consiglio direttivo dell'Unione Industriale di Torino. Eletto al Parlamento il 20 giugno 1976 con 142.227 voti di preferenza, ha fatto parte della Commissione Industria e Commercio.

Bodrato Guido

Già consigliere comunale di Torino, ha quarantasei anni, fu eletto alla Camera il 19 maggio 1968 nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli con 30.935 voti preferenziali. Ha fatto parte della Commissione Bilancio e Programmazione e della Commissione interparlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Arnaud Gian Aldo

Nato a Novi Ligure (Alessandria) nel 1929, giornalista, consigliere nazionale della dc, ha ricoperto varie cariche organizzative nel partito e fu eletto deputato nel 1963 e poi rieletto, è stato sottosegretario ai Lavori Pubblici nei governi di Rumor e di Moro. Nel terzo governo Andreotti era sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Botta Giuseppe

Geometra, ha cinquantaquattro anni, è stato consigliere provinciale di Torino. Eletto alla Camera nel 1968 ha fatto parte della commissione Lavori Pubblici. Rieletto nelle successive elezioni, ha fatto parte della Commissione interparlamentare per la ricostruzione del Belice. E' stato vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera.

PRI

Agnelli Susanna

Nata a Torino nel 1922 ha avuto il suo esordio nella vita pubblica come scrittrice, autrice del libro «Vestivamo alla marinara». Sindaco dell'Argentario, con residenza nella frazione di Santa Liberata, nel partito repubblicano ha svolto un attivo ruolo presentandosi candidata sia per la Camera dei deputati sia per il Parlamento europeo.

PSI

La Ganga Giuseppe

Nato trentun anni fa a Torino, docente dell'Università. Dal 1976 è segretario provinciale del psi; ha promosso le Conferenze Operaie Provinciale e Nazionale. Dal 1978 fa parte del Comitato Centrale del partito.

Magnani Noya Maria

Nata a Genova nel 1931, esercita a Torino la professione di avvocato. Membro del Comitato direttivo della federazione torinese del psi, fa parte dell'esecutivo nazionale dell'Unione Donne Italiane. Fu eletta deputato nel 1972 con 12.460 voti preferenziali.

Questi i voti per i 25 senatori

COLLEGI SENATORIALI		PCI		DN		MSI	
I	ALESSANDRIA - TORTONA	Carlo Pollidoro	• 45.326	Francesco Lucido	505	F. Carpignano	5011
II	CASALE M. - CHIVASSO	Leopoldo Martino	• 41.241	Margherita Torello	468	Carlo Giacometto	4183
III	ACQUI T. - NOVI L.	Napoleone Colajanni	38.126	Fortunato Troisi	343	Aimone Quattordio	2906
IV	ASTI	Giuseppe Milani	32.968	Enzo Giacchero	916	Giuseppe Oddone	3511
V	CUNEO - SALUZZO	Luigi Borgna	17.652	Sabatino Perillo	815	Egidio Marini	2550
VI	ALBA	Giuseppe Marinetti	17.411	Sabatino Perillo	317	Andrea Rosso	1991
VII	MONDOVI'	Leopoldo Martino	11.937	Sabatino Perillo	458	Edmondo Donghi	1336
VIII	NOVARA	Tullio Vinay	53.714	Giovanni Scolari	681	A. Masaracchio	6111
IX	VERBANO - CUSIO - OSSOLA	Lucio Libertini	• 44.757	Giovanni Scolari	625	Franco Verna	5045
X	IVREA	Ugo Spagnoli	53.857	Enzo Morchio	907	Luigi Florio	4767
XI	SUSA	Antonio Berti	• 97.177	Enzo Morchio	1443	Luigi Florio	7717
XII	PINEROLO	Tullio Vinay	• 66.146	Enzo Giacchero	1495	Luigi Mina	6232
XIII	TORINO Centro	Maria Luisa Tourn	27.666	Enzo Giacchero	613	Cesare Pozzo	• 6573
XIV	TORINO - Fiat-Aeritalia-Ferriere	Napoleone Colajanni	• 122.158	Fortunato Troisi	2031	Giorgio Bedendo	18.851
XV	TORINO - Dora-Oltrestura-Collina	Ugo Pecchioli	• 96.547	Giovanni Scolari	1172	Ludovico Boetti	9761
XVI	VERCELLI	Irmo Sassone	• 43.113	Gaetano Ferretti	479	Ludovico Boetti	4353
XVII	BIELLA	Claudio Napoleoni	• 48.420	Fortunato Troisi	596	Augusto Di Braccio	3668

• I senatori eletti

PCI: 1976 *957.964 (34,7)* — 1979 *858.884 (31,9)*
DN: 1979 *14.423 (0,5)*
MSI: 1976 *107.429 (3,9)* — 1979 *94.755 (3,5)*

COLLEGI SENATORIALI		PRI		PSI		PLI	
I	ALESSANDRIA - TORTONA	Antonio Goggi	3990	Angelo Rossa	15.411	Franco Borsalino	4840
II	CASALE M. - CHIVASSO	Cesare Caire	3596	Ugo Pallavidino	13.052	Valerio Zanone	5674
III	ACQUI T. - NOVI L.	Ugo Sultana	2185	Filippo Esperti	9427	Mario Oddini	2975
IV	ASTI	Luigi Firpo	5423	Pietro Beccuti	9683	Guglielmo Pasta	6353
V	CUNEO - SALUZZO	Ernesto Aigranati	4881	Alberto Cipellini	• 6286	Giuseppe Fassino	10.816
VI	ALBA	Bruno Visentini	7361	Lidia Rolfi	8327	Luigi di Camerana	6314
VII	MONDOVI'	Francesco Conterno	3284	Carlo Nan	6059	Raffaele Costa	• 15.714
VIII	NOVARA	Ferruccio Chiarino	4517	Antonio Rassè	18.639	Massimo Pietri	5503
IX	VERBANO - CUSIO - OSSOLA	Roberto Marchionni	4212	Cornelio Masciadri	• 17.943	Virginio Cane	4204
X	IVREA	Luigi Firpo	9246	Eugenio Bozzello	• 24.677	Giacomo Bosso	5638
XI	SUSA	Oreste Giuglar	10454	G. P. Ormezzano	29.565	Aida Spadavecchia	8980
XII	PINEROLO	Michele Narcisi	9493	Cesare Baudrino	21.763	Achille Rosina	11.764
XIII	TORINO Centro	Bruno Visentini	8476	Filippo Barbano	7591	Valerio Zanone	9724
XIV	TORINO - Fiat-Aeritalia-Ferriere	Bruno Visentini	• 27.819	Mario Didò	39.187	Mario Altamura	18.099
XV	TORINO - Dora-Oltrestura-Collina	Luigi Firpo	10.728	Carlo Mussa Ivaldi	22.705	Giuseppe Dondona	8306
XVI	VERCELLI	Dario Colombo	3096	Romeo Piacco	11.596	Carlo Ranghino	5759
XVII	BIELLA	Giuseppe Barbera	6258	Gino Comoglio	11.742	Alvise Mosca	10.120

• I senatori eletti

PRI: 1976 *124.965 (4,5)* — 1979 *125.236 (4,7)*
PSI: 1976 *290.985 (10,5)* — 1979 *284.029 (10,5)*
PLI: 1976 *99.987 (3,6)* — 1979 *140.887 (5,2)*

COLLEGI SENATORIALI		NSU - PR		PSDI		DC	
I	ALESSANDRIA - TORTONA	G. Battista Lazagna	2728	Carlo Pelucco	8093	Luciano Vandone	38.987
II	CASALE M. - CHIVASSO	Lorenzo Matteoli	2246	Giuseppe Zanlungo	7129	Riccardo Triglia	41.269
III	ACQUI T. - NOVI L.	G. Battista Lazagna	1885	Luigi Buzio	• 7527	Gian Aldo Arnaud	32.011
IV	ASTI	Elda Bechis Mancini	2588	Giuseppe Salla	9447	Giuseppe Miroglio	• 53.244
V	CUNEO - SALUZZO	Gianfranco Donadei	3986	Ettore Bandiera	8096	Luigi Macario	• 56.267
VI	ALBA	Gianfranco Donadei	2055	Ettore Bandiera	6229	Adolfo Sarti	• 60.787
VII	MONDOVI'	G. Battista Lazagna	1636	Giampaolo Boccardo	5086	Carlo Baldi	• 47.235
VIII	NOVARA	Lorenzo Matteoli	3040	Giuseppe Cerutti	12.194	Oscar Luigi Scalfaro	• 59.091
IX	VERBANO - CUSIO - OSSOLA	Anna Fubini	3111	Franca Olmi	10.190	Fausto Del Ponte	• 49.833
X	IVREA	G. Giulio Ambrosini	4597	Stefano Strobbia	9405	Renzo Forma	• 60.848
XI	SUSA	G. Giulio Ambrosini	8232	Ottaviano Battistella	14.078	Dante Notaristefano	68.933
XII	PINEROLO	Sergio Pasetto	6782	Antonio Gandiglio	11.974	Carlo Donat-Cattin	• 86.251
XIII	TORINO Centro	Elda Bechis Mancini	5235	Matilde Di Pietrantonio	3321	Dario Cravero	31.071
XIV	TORINO - Fiat-Aeritalia-Ferriere	Sandro Guiglia	17.900	Sebastiano Mosca	15.989	Aurelio Curti	101.602
XV	TORINO - Dora-Oltrestura-Collina	G. Giulio Ambrosini	9142	Franco Amendolia	10.339	Vinicio Lucci	60.070
XVI	VERCELLI	Lorenzo Matteoli	2013	Rosaldo Ordano	6648	Carlo Boggio	• 43.598
XVII	BIELLA	Sergio Pasetto	2778	Mario Coda	8005	Adolfo Sarti	38.371

• I senatori eletti

NSU - PR: 1979 *30.029 (3)*
PSDI: 1976 *139.533 (5,1)* — 1979 *153.667 (5,7)*
DC: 1976 *1.004.158 (36,4)* — 1979 *943.312 (35)*

Forzieri co sul fondo del mare

Sub, un tesoro vi aspet

Un lingotto d'oro sul relitto della nave spagnola «Atocha», affondata nel 1622 al largo della Florida

Fra poco, l'avvento delle grandi vacanze, una parte dell'umanità si precipiterà al mare, come in preda ad una follia ciclica collettiva. Molti si lanceranno poi sotto il mare: è la passione del sub, la smania di dare a vedere è fatto il mondo dell'acqua. Divertimento sport, soltanto: ben pochi penseranno di mettere a frutto quelle di immersione per cercare altro che cernie conchiglie. Eppure il fondo dei mari conserva una quantità di tesori, un'infinità relitti che contengono maschere d'oro e dobloni, spade damascate e casseforti colme valuta. certi Paesi, in Francia, Canada, sono già nati club cercatori di tesori in fondo al mare, dotati dei mezzi più moderni, i risultati, vedremo.

Ma non poi una moda molto recente. La prima ricerca scientifica (trascuriamo i pescatori dell'antichità, o gli abitanti di certe isole britanniche, che causavano naufragi accendendo nei posti sbagliati per dare i velieri contro gli scogli...) fu compiuta alla XVII secolo. Un geniale tipo di commerciante-marinaio-filibustiere, di William Phips, riunì attorno a sé diversi gentiluomini desiderosi di fare quattrini con qualche trovata e una società per quote, simile ad attuali società per azioni, chiamandola una certa ironia «Compagnia dei gentiluomini avventurieri». Scopo principale: il ritrovamento del galeone spagnolo «Nuestra la Concepcion», scomparso quarant'anni prima a Nord di San Domingo. Phips fu straordinariamente abile, la società fu un grande so finanziario: il gentiluomo avventuriero rientrò ben presto patria con un carico di metalli preziosi pari tonnellate una montagna di monete d'oro. Sempre sensibile a queste cose, la regina d'Inghilterra nominò Phips lord e lo elevò poi alla carica governatore del Massachusetts.

C'è una sola ombra sull'avventura di Phips: qualche storico sospetta che, invece di dedicarsi ricerca del galeone spagnolo, egli si sia dedicato profitto alla caccia di mercantili, togliendo dalla circolazione gli equipaggi perché non potessero raccontare nulla. Sarebbe stato insomma un pirata, peggiore specie. Recentemente, anche comandante Cousteau si è dedicato alla ricerca di «Nuestra Señora la Concepcion», ma senza trovarla, ribattezzando quindi galeone-fantasma il nome di «Nuestra Señora de la Déception» che francese significa «delusione».

«barile per immersione» dall'inglese Lethbridge (secolo XVIII)

Cercare scafi sommersi non tanto facile: prima di tutto frugare, anziché in negli archivi, per ricostruire, in base a lettere, descrizioni, antiche cronache, disegni, un'ubicazione almeno approssimativa. Poi occorrono gli strumenti tecnica più moderna. volta il sub si immergeva barile con il fondo di vetro, ora occorrono il sonar, i magnetofoni a protoni che segnalano la presenza di oggetti metallo, le ventose, potenti pompe per proiettare acqua su quanto può nascondere un reperto, martelli pneumatici, scooter sottomarini, fino ai sottomarini tascabili, che consentono spostamenti rapidi sotto la superficie del mare. Altro partenza per l'avventura, la scorta manoscritto trovato nella solita bottiglia di rum abbandonata alle correnti...

Con barile pneumatico, il precursore del sub-scientifici, vale John Lethbridge, nel 1715 poté scendere fino a venti metri di profondità pressi dell'isola di Madera e riemerse dopo aver recuperato qualche lingotto d'argento. Dopo due secoli, i ritrovamenti divenuti ben più consistenti. Taluni furono di facilità cla Come quello avve nel davanti Sitges, una frequentatissima località della Costa Brava in Spagna. Folle di bagnanti si erano tuffati in quelle acque, sospettare che a poche decine di metri c'era un tesoro. Una nave spagnola affondata, chissà quando, proprio in quel punto: la trovarono casualmente durante un'immersione tre membri Federazione spagnola sottomarina. La pesca miracolosa fu in plesso tremila monete d'oro e d'argento, della fine del Sedicesimo secolo. Tutto ciò davanti a Sitges: se qualcuno trovasse un tesoro a poche decine di metri dalla spiaggia di Albenga o di Taormina.

Nel 1973 un'équipe sottomarina rintracciò la fregata olandese «Akerandam», che la flotta inglese aveva affon nel 1725 al largo delle coste norvegesi. Bottino: 6500 monete d'oro e decine di migliaia di monete d'argento.

Nel 1974 il veliero «Nuestra Señora de Atocha» colato picco per naufragio largo della Florida (la zona è un impressionante cimitero di navi...) viene rintracciata da gruppo americano, che porta in superficie 47 tonnellate di metalli preziosi.

Nel 1976 una favolosa scoperta, di importanza sensazionale per il mondo dell'arte: una compagnia inglese rintraccia, sui fondali attorno all'isola di Sant'Elena a Sud dell'Oceano Atlantico, il veliero olandese «White Leeuw», inghiottito dal mare durante una tempesta nel secolo. Accuratamente imballati, così bene da essere quasi tutti intatti, vengono scoperti migliaia di pezzi porcellana cinese dell'epoca Ming: la Compagnia delle Indie aveva ordinato quel carico che doveva giungere Europa soltanto ora, tre secoli dopo.

Tesori di arte cinese ha

Un lingotto d'oro di quasi due chili: era su un galeone spagnolo affondato nel mare dei Caraibi

Robert (a destra) esamina

...mi di dobloni e di gioielli giacciono

I sommozzatori recuperano un'antica ancora [illegible] largo delle Bermude

...ta!

...ato pure, con i suoi ...zzi, l'architetto ame... Skip Wagner. Pas... lungo [illegible] spiaggia ...da, quando gli capitò ...di un'antica moneta ...to spagnola. Rovi... nei registri del posto, [illegible] che una flotta [illegible] navi spagnole era ...nnientata da un ura... nell'estate del 1715. ...si di un mine-dete... venti dollari, Wa... esplorò le spiagge e tro... ...ttole [illegible] moschetti del... Evidentemente le [illegible] sommerse in ...zona. Così, immer... a più riprese, trovò ...ve: carica non soltan... lingotti, [illegible] di [illegible] ...mose «porcellane az... [illegible] dalla Cina erano ...in Europa, dopo aver ... lo Stretto di Magel...

... bell'esempio [illegible] in... ...e accompagnata da ...ranza è quello datoci ...ga Robert Stenuit. [illegible] l'Invincibile Armata, ...da Filippo II a doma... ...ghilterra, fu dispersa ...tempeste nel 1588. ...iraglia si chiamava [illegible] e sprofondò dopo ...zzato in uno scoglio ... l'Irlanda: Stenuit [illegible] tutti i documenti ...oca, scopre [illegible] locali... ...mata «Port [illegible] Spa... intuisce che il nome ... dato dopo il disastro ...agnoli, si tuffa. Un'o... ...o trova un cannone, ...rni seguenti porta in [illegible] migliaia di mone...te, spade con l'elsa d'oro, corazze damascate, [illegible] tesoro inestimabile. Un lavoro brevissimo, ma che [illegible] stato preceduto da mesi [illegible] [illegible] passati a consultare gli archivi [illegible] Londra, di Amsterdam, [illegible] Siviglia [illegible] di Salamanca, molti dei quali — a proposito — non sono [illegible] ra stati esplorati [illegible] dono probabilmente indicazioni di altri tesori...

Che questi esistano, è indubbio. Basta trovarli... Ne elenchiamo alcuni. I galeoni [illegible] baia di Vigo custodi[illegible] con probabilità il più grande tesoro che sia mai stato trasportato per via [illegible] mare. Le navi spagnole, provenienti dall'America del Sud, [illegible] erano rifugiate in quella rada, nella Spagna settentrionale, per sfuggire agli anglo-olandesi. Questi, scoperto il nascondiglio, le attaccarono e affondarono undici galeoni, [illegible] dei quali furono incendiati dal comandante, per evitare che il bottino cadesse nelle mani [illegible] nemico. Questo avveniva [illegible] 1702. I primi tentativi per recuperare il tesoro sono del 1740. [illegible] allora, [illegible] [illegible] [illegible] fatti moltissimi altri, e [illegible] si [illegible] mai recuperato nulla. Pare che i galeoni siano stati sommersi dalla sabbia [illegible] spostati dalle correnti.

Il «Titanic» affondò ai primi di questo secolo nel viaggio inaugurale, in Atlantico. Ora un gruppo tedesco spera di recuperare le casseforti (sembra che ci fossero alcuni [illegible] di dollari [illegible] [illegible] sterline; ma le banconote saranno ancora valide?). L'impresa pare impossibile perché [illegible] [illegible] si trova su un fondale [illegible] tremila metri [illegible] profondità.

[illegible] 1945 la nave «Awa Maru» portava in Giappone [illegible] tesoro arraffato dalle truppe giapponesi; fu affondata da un siluro americano nello Stretto di Formosa. Ora [illegible] [illegible] incaricata [illegible] ritrovarla [illegible] società americana.

Ricordiamo pure una sensazionale impresa italiana. Nel '27 il transatlantico inglese «Egypt» affondò nel golfo di Biscaglia. A bordo c'era un carico di verghe destinato all'India: più di [illegible] milione di sterline. Del recupero si incaricò la società italiana Sorima, che riuscì a localizzare [illegible] relitto a [illegible] metri [illegible] profondità, mediante il rudimentale sistema consistente nel trainare un [illegible] sul fondo del mare. La [illegible] recupero «Artiglio» riportò danni gravissimi [illegible] un'esplosione; il recupero fu portato poi a termine nel '32 dal «Rostro». Ma dentro il relitto rimangono sette [illegible]ghe d'oro [illegible] diecimila sovrane...

E ricordiamo poi l'«Andrea Doria», affondata nel 1956 in seguito [illegible] collisione con una nave svedese. Aveva [illegible] bordo oggetti d'arte e preziosi. [illegible] tentativi [illegible] recupero sono rimasti allo stato di progetto. [illegible] [illegible] poi i tesori dei pirati: [illegible] vi è quasi isola del Pacifico che, [illegible] quanto si dice, non ne nasconda almeno uno. Poi ci sono, alla nostra portata, le navi greche e [illegible] affondate nel Mediterraneo. Ne sono state trovate davanti [illegible] Istanbul come al largo di Marsiglia. Tanto, insomma, da invitare i sub nostrani a gettarsi in una «caccia al tesoro» assai più redditizia, anche se [illegible] agevole, [illegible] quelle che si fanno in automobile, durante la gaia estate.

Carlo [illegible]

...moneta spagnola trovata a bordo della «Girona» (1588)

Una collana recuperata da Kip Wagner nell'Atlantico

Torinesi che ho conosciuto

Gustavino signore della matita

LO conobbi nella redazio[illegible] de *«L'Illustrazione del Popolo»*. Benché già anziano, sembrava un atleta. Era alto, muscoloso, camminava spavaldamente eretto e colpivano i suoi occhi vivacissimi di un grigio metallico. Tendeva la destra [illegible] si presentava: — *Gustavo Rosso, in arte Gustavino*...

In arte [illegible] nella vita. Nessuno lo conosceva altrimenti. Entrava disinvolto con la cartella dei disegni, sempre stupendi, che sciorinava sul tavolo di Lorenzo Gigli. Per tutti, e da sempre, non era che Gustavino. Così lo chiamavano — agli inizi del secolo — i suoi compagni di studio e soprattutto i suoi due amici inseparabili: Attilio, cioè Attilio Mussino, e Caramba, cioè Luigi Sapelli.

Gli universitari li avevano battezzati « i tre moschettieri» [illegible] dei moschettieri avevano qualcosa con i loro pizzi spavaldi e le pipe [illegible] coccio ad un angolo della bocca... Li potevi in[illegible] invariabilmente nei portici di Po, in quelli «dove non piove», come diceva Carl'Alberto — che discutevano accesamente [illegible] stravaccati in qualche caffeuccio...

GUSTAVINO era fiero di [illegible] [illegible] a Torino, nel 1881 (Mussino [illegible] del 1870 mentre Caramba, Luigi Sapelli, era del 1865) da [illegible] famiglia borghese che voleva far di lui [illegible] [illegible]. Per contentarla, prese la laurea; ma non esercitò mai. Sin da ragazzo [illegible] manifestato le [illegible] doti eccezionali scarabocchiando sui quaderni di scuola. [illegible] comincia sempre così... E poi si era accanito con la matita contro professori [illegible] [illegible] compagni...

Caramba era riuscito ad infilarsi stabilmente [illegible] *«La Luna»* [illegible] si [illegible] trascinato dietro Attilio. — *Adess a toca a* [illegible]... — [illegible] detto Gustavino — *Tanto più che "La Luna" ha la* [illegible] *stessa età. Siamo nati ambedue nell'81...*».

E debuttò nel primo numero, nel 1899, a [illegible]iciotto anni, con quattro caricature di professori. Naturalmente universitari, in cui non c'era ancora nulla dell'eccezionale tecnica del grande Gustavino, tecnica che maturerà poi [illegible] Genova, dove si trasferì grazie ad un «pingue» — si fa per dire — contratto [illegible] *«Il Lavoro»* per il quale disegnò centinaia di caricature con tanti Giolitti, [illegible] Mascagni, D'Annunzio [illegible].

FU lì che, costretto a rifare al tratto le fotografie, acquistò quella sua inconfondibile maniera, ricca di un realismo pieno [illegible] particolari. Nel 1908, pubblicò il primo libro da lui illustrato *«Firenze presa sul serio»* di Augusto Novelli [illegible] l'editore Bemporad. Per *«Il Lavoro»* illustrava anche [illegible] rubrica settimanale di Marco Spada (Alessandro Sacheri). Nel 1909, Silvio Spaven[illegible] Filippi lo chiamò a Milano, al *«Corriere dei Piccoli»*, e fu lì che si rivelò come eccezionale disegnatore [illegible] i meravigliosi disegni per la prima traduzione italiana di *«Peter Pan»* di James Mattew Barrie, nel 1912.

U[illegible] disegnatore degno di stare al confronto con Arthur Rackmann, con Raymond Dulac, Gustave Doré, de Neuville allora in grande auge. [illegible] inventò personaggi come Tofolino, Virgolino...

Quando scoppiò la prima guerra mondiale, dovette abbandonare la pattuglia di *«Numero»* a cui si era aggregato e finì come disegnatore al Comando dell'VIII Armata con l'incarico di eseguire schizzi [illegible] grafici per i piani di operazioni. Col pittore Oreste Pizio, portò a termine un grande quadro *«La battaglia del Montello»*.

Suo superiore diretto era il capitano Rodolfo Graziani. Quando fu [illegible] maresciallo, Gustavino gli scrisse una lettera di congratulazioni:

Il delizioso Peter Pan di Gustavino per il «Corriere dei Piccoli»

«Lei forse [illegible] *si ricorderà di me...»*. *«Come può credere che abbia dimenticato Gustavino?* — rispose Graziani —. *Ho sempre seguito la sua brillante carriera di illustratore...»*. Lettera che fu preziosa a Gustavino, antifascista di sempre, perché ai tempi dell'occupazione tedesca, la esibiva, sbandierando l'intestazione dell'Alto Comando e la firma di Graziani, [illegible] gli occhi delle autorità fasciste allo scopo [illegible] far liberare amici [illegible] conoscenti. Tra questi, fece libe[illegible] anche lo scrittore Ferdinando Palazzi, autore dell'*«Enciclopedia degli Aneddoti»*.

IL primo testo classico che gli venne affidato fu *«Les contes drolatiques»* di Balzac dall'editore Formiggini, nel 1920, per *«I Classici del Ridere»*, suscitando l'entusiasmo [illegible] Giosuè Borsi.

Seguiranno le *«Confessioni di un Italiano»*, i volumi de *«La Scala d'Oro»*, *«Ascanio»*, *«Capitan Fracassa»*, la *«Bufera»* e I molto più impegnativi *«Promessi Sposi»*... Curava personalmente in tipografia l'esecuzio[illegible] e la stampa delle tavole. Ma non li poté vedere completi. Un attacco cardiaco lo costrinse a letto, si spense in una [illegible] dell'ottobre 1950.

gec

Tragica partita a whist nella Russia degli zar di SUSANNE SCHEIBLER

Duello all'alba (Un altro cuore spezzato!)

(Illustrazione di Crepax tratta da «Diario di Valentina»)

ERA passata la mezzanotte, quando Andrej e Ljubov lasciarono, con ■ chiassosa compagnia, la taverna Al pesce d'Oro, un ritrovo di attori. German si fermò sulla porta per scambiare qualche parola ■ un ufficiale polacco che aveva incontrato a teatro. Poi, ■ avvicinò ■ Dobrynin. — E ■ che ■ fa? E' troppo presto per tornare a casa.

Una ragazza bionda si aggrappò al braccio di Andrej. — Certo che è presto. Jevgenja ci invita tutti, come sempre.

Andrej scosse il capo. — ■ me ■ vado. Ne ho abbastanza ■ ricevimenti di Jevgenja. Non si ■ altro che giocare e bere.

— Ma sentilo! Da quando in qua ti fanno schifo l'alcool e le carte? Se hai bisogno di denaro, posso prestarti duemila rubli. Scommetto che questa ■ vinci.

Andrej ■ già bevuto parecchio e si sentiva pulsare forte le tempie. — Negli ultimi tempi, non ho fatto che perdere, German.

— Allora, è il momento di rifarsi. Su, vieni.

— Vi prego, Andrej Petrovic! — esclamò la ragazza. Si chia■ Mavra Orujpina ■ era un'attrice. Aveva una relazione col ■ Sorin, del reggimento di Krajnovskj, ■ dopo aver incontrato Andrej ■ ■ ricevimento ■ Jevgenja Sternheim, dichiarava pubblicamente che non ■ l'ora di conquistarlo.

Jevgenja li raggiunse con un paio di ufficiali. Era ■ rossa dalla bellezza vistosa, un po' volgare. Aveva fatto la ballerina, prima di sposare l'anziano ■ne Sterheim, che era morto da ■ anno, lasciandole ■ cospicuo patrimonio. Nel ■ palazzo, si dava convegno ■ la gente mondana di Pietroburgo, ■ sue feste finivano sempre in orge e ai suoi tavoli da gioco si puntavano somme vertiginose.

■ comitiva ■ avviò verso le *troike* ■ attendevano dietro il mercato ■ fieno. Su due slitte a nolo, seguivano alcuni suona■ zingari, che la baronessa aveva «rubato» alla taverna per quella notte.

I saloni di Jevgenja Sternheim erano arredati con un lusso ■cessivo per essere ■ buon gusto. Tappezzerie ■ seta e ■ multicolori, specchi in cornici dorate, candelabri di cristallo e d'argento, bronzi, vasi, statue, cineserie, poltrone e divani ■ velluto li stipavano come un'ostentazione ■ ■. Sopra la mensola di un ■tto, ■ esposto ■ ritratto ■ grandezza naturale della baronessa, raffigurata in un audace costume da ballerina.

I camerieri, alcuni dei quali nani, incominciarono ■ servire champagne, acquavite ■ vodka.

Ljubov fece un cenno ad Andrej. ■ in piedi accanto al caminetto e ■ parlando con l'ufficiale polacco.

— Se ■ voglia di giocare, ecco il denaro che ti ho promes■ — dichiarò, mettendogli ■ ■ un fascio di rubli.

— Gioca anche tu — disse Andrej. ■ ■ ■ il capo.

— Lo sai che non mi piace. E voi, tenente Lepinsky?

— A che cosa si gioca?

— A tutto quello che volete, anche ■ *whist*. L'hanno ■ importato dall'Inghilterra ■ fa fu■

— Se permettete, conte Dobrynin, mi unisco a voi — disse Lepinsky.

Andrej sorrise. — Qui, non si fanno tante cerimonie, non si chiede il permesso ■ giocare.

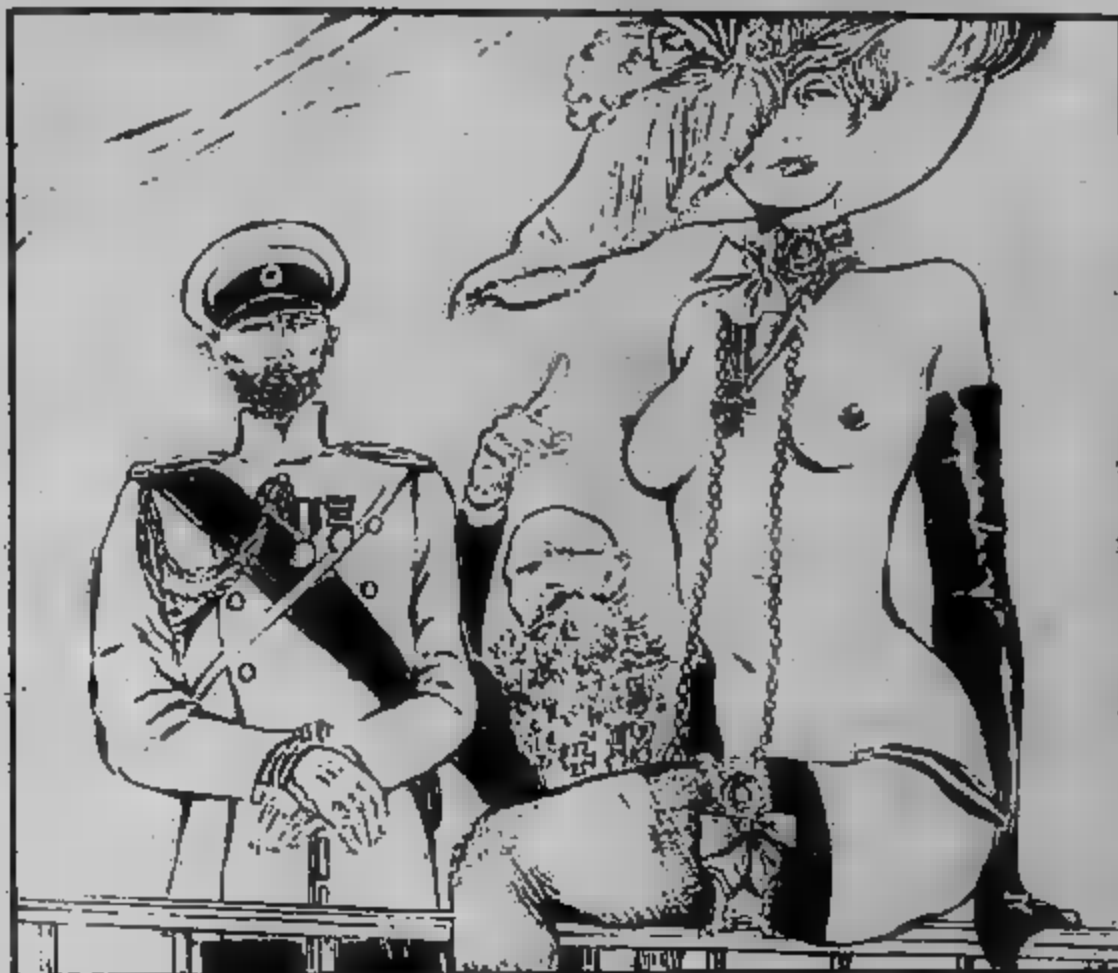
Le carte

Si avviò, mentre il polacco si girava verso Ljubov. — E ■ vince? — sussurrò.

— Qualche trucco lo conoscete, no? Aspettate che sia completamente ubriaco, e lui non se ■ accorgerà.

Da principio, Andrej vinse. Circa una decina di persone radunate intorno al tavolo. Chodnev, un giovane ufficiale, teneva il banco.

Alla sinistra di Andrej, sedeva Pjetkov, un capitano di cavalleria, che ■ accanto a ■ Lepinsky. Il polacco faceva puntate piuttosto alte ■ non batteva ciglio, ■ perdeva.

— Beviamo — disse a ■ ■to punto, chiamando un nano che passava con una vassoio carico di bicchieri di vodka. — Non ■ perché, ma quando sono sobrio non ho mai fortuna.

Si discorreva ■ po' di tutto.

— Ci vediamo, domani, alle gare di *troika* sul Campo ■ Marte? — domandò Pjetkov a ■ ■pitano che gli sedeva di fronte.

Questi annuì. — Naturalmente.

Lepinsky si fece dare ■ carta. — Trecentocinquanta — disse, mentre la Dubrovskaja continuava a ■ i balletti che ■ interpretato.

A un certo punto, Ljubov si ■ dietro ■ sedia di Andrej e seguì per qualche minuto il gioco. ■ stava per allontanarsi, Dobrynin si girò. — Vai a casa? — Aveva la bocca impastata, parlava ■ fatica. Lepinsky ■ continuato ■ riempirgli il bicchiere. Da principio, lui si era ■ ■ fare puntate basse, ma adesso giocava forte, e perdeva.

— Resto ■ ■ po' — rispose Ljubov, battendogli sulla spalla. — E se me ne andassi prima ■ ■, ti accompagnerà a casa ■ tenente Lepinsky, o qualcun altro.

— Ma ■ — confermò il polacco.

In ■ angolo ■ sale, gli zingari continuavano a ■ Uno degli attori stava declamando ■ monologo del *Coriolano*. La ■ voce ■ ■ da ■ scoppio di applausi, quando la baronessa propose ■ giocare a «salta ranocchio».

— Tutti i signori vadano là in fondo. Quando darò il via, si ■ in ginocchio ■ vengano fin qui, saltando. Il primo che mi raggiunge potrà esprimere qualunque desiderio.

Ci furono grida, risate. Qualcuno rovesciò ■ tavolino carico di bicchieri. — Andrej Petrovic, venite! — chiamò la Orjupi■ — Ci si diverte un mondo!

Andrej alzò ■ spalle. — Lasciamo ■ pace, ragazza. Non capisci che mi dai sui nervi?

Verso le quattro ■ ■, ■ compagnia cominciò a ■gliersi. Sorin ■ n'era già andato ■ un pezzo, furente. Chodnev cedette il banco ■ Lepinsky. Una mezz'ora più tardi, Andrej ■ perso fino all'ultimo rublo.

Si alzò, rigido, ■ gli occhi vitrei. — Continuerei volentieri — biascicò — ma non ho più un soldo.

— Che importa? — sorrise Lepinsky. — Ve ne presto io. Quanto vi occorre?

— Meglio di no. Se perdo, non sarei in grado di rimborsarvi. Ljubov non ■ ha detto niente di me?

— Solo che siete stato costretto ■ dimettervi dal reggimento. — Lepinsky si alzò. — Venite, andiamo a procurarci qualcosa da bere e rilassiamoci ■ po'. Forse, più tardi, vi verrà voglia ■ ritentare la sorte.

Era rimasta ■ una dozzina ■ ospiti. Ljubov se n'era andato. La Sternheim stava ballando ■ tarantella. Marva, Pjetkova e alcuni altri la applaudivano.

Lepinsky tolse una bottiglia di champagne da un ■ pieno di ghiaccio e riempì due bicchieri. — Andiamo in un'altra stanza, ■ ■ ci sia tanto baccano.

La spia

Andrej lo seguì, barcollando leggermente. Il viso del polacco gli appariva come sfocato. Automaticamente, bevve lo champa■ Lepinsky ■ portato con sé la bottiglia e si affrettò a riempirgli il bicchiere. Continua■ a parlare, ma Dobrynin quasi non lo ascoltava. Un paio di volte, captò il nome della zarina, poi quello di Alexej Orlov. Con ■ sforzo, si fece più attento.

— So che era un vostro grande ■ — diceva Lepinsky —. Ma ■ è comportato in modo indegno ■ vostri confronti. Anche ■ ■ ■ ■ ingrata. Vi hanno ■ per una sciocchezza. Sì, mio caro, ■ la riconoscenza dei potenti. Voi non avete mai pensato ■ vendicarvi?

— Non capisco... — mormorò Andrej. — Alexej ■ venuto ■ trovarmi, qualche volta, ma io ■ volevo più ■ ■ ■ che fare con lui. Troppi ricordi, sapete... E ormai, sono tagliato fuori...

Lepinsky ■. — Ammiro ■ vostra lealtà. Se ■ avessero trattato così, ■ ■ che continuerei a tacere. A meno che non me lo pagassero bene, il mio silenzio.

— Che cosa volete dire?

Il polacco bevve un sorso di champagne. — Naturalmente, si può guadagnare parecchio anche parlando. Come certo sapete, il mio Paese soffre sotto il giogo russo e ci sono molti patrioti che sognano l'indipenden■ ■ ■ ■ burattino nelle mani di Caterina. Se ■ do■ cadere, seguirebbe la sua ■ E' dunque indispensabile eliminare anzitutto ■ zarina... Ma perché non bevete, amico?

Andrej vuotò il bicchiere. Poi, si appoggiò allo ■ ■ sofà, chiudendo gli occhi.

— Voi ■ ■ a Ropscha — riprese Lepinsky. — Le ■ ■ ■ Pietro III ■ morto...

— Era già morto quando sono arrivato... Sul tavolo, c'erano ancora gli avanzi ■ ■a. E... è ■ molto in fretta.

— Volete dire che hanno assassinato Pietro III mentre stava pranzando?

Andrej tacque. — Datemi ancora un po' di champagne — disse, infine. — E se mi prestate duecento rubli, sono pronto ■ fare un'altra partita. ■ n'è tor■ la voglia.

— Volentieri. Ma non avete risposto ■ mia ultima domanda.

— Quale domanda? — Andrej si alzò. — Andiamo, la notte ■ ancora giovane. E sento che ■ avrò fortuna.

L'indomani, dormì fino a mezzogiorno ■ ■ svegliò ■ ■ atroce emicrania. Respinse la colazione che Tanja gli ■ portato. — Basta l'odore del ci■ a darmi ■ ■ Voglio solo del tè.

■ già vestito, quando arrivarono Ljubov e Pjetkov. German Jurjevic ■ un'aria tesa e il gesto ■ cui gli ■ sulla spalla parve forzato.

— Che cos'hai? Mi sembri a terra, Andrej.

— Mi sento a pezzi — borbottò Dobrynin. — E non chiedermi chi mi ha accompagnato a casa, questa notte, perché ■ ■ ho idea. Non ricordo ■ che avessimo appuntamento per oggi.

Ljubov ■ rispose subito. Si ■ sul ■ divano e lanciò a Pjetkov un'occhiata interrogativa. Questi scrollò ■ capo, prima ■ rivolgersi ad Andrej.

— Vuoi dire che non sai perché ■ qui? Andiamo! Eri ubriaco, d'accordo, ma non fino al punto ■... — S'interruppe, guardando Tanja. — Sarà meglio parlarne tra ■

Andrej alzò le spalle. — Va ■. Lasciaci soli, Tanja, per favore.

Più tardi, quando Ljubov ■ Pjetkov se ■ furono andati, Andrej non riferì alla ragazza il motivo della loro visita. Lei lo apprese soltanto quella sera, da German, ■ venne a chiederle ■ colloquio, sapendola sola in casa.

— Ho bisogno del vostro aiuto — le disse. — Si tratta ■ duello. Immagino ■ Andrej ve ne avrà parlato.

Lei impallidì. — Un duello? Non ne so niente. Con chi vuol ■

— Con un giovane tenente polacco che ha conosciuto ieri sera, certo Lepinsky. Lo ha sfi■ ■ pistola.

— Ma perché?

Ljubov esitò. — Hanno avu■ un diverbio — rispose, evasivo.

— Qual ■ ■ la causa del diverbio tra Andrej ■ quel tenen■ polacco? — gli chiese Tanja.

German sfuggì il suo sguardo. — Oh, c'è di mezzo ■ donna, ■ ■ si può neanche dire ■ il vero motivo sia ■. Andrej ■ ubriaco, irascibile, e Marva Orjupina gli ha fornito il pretesto per provocare Lepinsky.

— Mavra Orjupina?

— Un'attrice. Andrej l'ha conosciuta ■ baronessa Sternheim, la ragazza si ■ incapricciata di lui e gli dà la caccia ■ qualche settimana. A quando mi ■ raccontato Pjetkov, questa notte, Andrej si ■ appartato ■ discorrere ■ Lepinsky in ■ salottino. A un certo punto, hanno deciso di fare ancora una partita ■ carte, e Mavra ha scelto proprio quel momento per appiccicarsi ad Andrej. E' ■ ■gazza volgare, e forse Lepinsky ha creduto di fare un favore ad Andrej, dicendole in malo modo di andarsene. Invece, ■ ottenuto l'effetto contrario. Improvvisamente, Andrej si ■ sentito ■ dovere ■ prendere le difese ■ Mavra. C'è stato un vivace ■ di parole, e Andrej ha sfidato ■ polacco. Lepinsky ha risposto che ■ voleva battersi per ■ prostituta ■ quattro soldi, ma quando Andrej ■ fat■ l'atto di schiaffeggiarlo, ha dovuto raccogliere ■.

Tanja si padroneggiava a fatica. Le ■ impossibile che solo un momentaneo malumore provocato dall'alcool avesse spinto Andrej a ■ per una donna.

— Quando ■ batteranno Andrej e il tenente Lepinsky?

Duello

Domani mattina, nella piccola pineta dietro il Prato della Zarina. Pjetkov ■ Chodnev hanno già preso accordi con i secondi del polacco. — Ljubov si alzò. — Devo andare, ho un impegno. Ho fatto tutto il possibile per evitare questo duello, ed ■ mi auguro che riusciate voi a convincere Andrej. Mi risulta che Lepinsky è un ottimo tiratore.

Andrej rientrò poco prima ■ mezzanotte. Tanja lo vide depresso ■ inquieto.

— Che ■ fai? Perché non ti ■ ancora coricata? — le chiese lui, brusco.

— Dovevo aspettarvi. Ljubov ■ venuto qui, mi ha detto del duello.

Andrej si accigliò. — German è ■ gran chiacchierone.

— Non ■ vero, dunque?

— E' vero, e continuo ■ ■ ricordarlo. Ma questo non cam■ la situazione. Ho ■ Lepinsky e ci batteremo.

— E ■ lui ■ uccidesse?

— Lui? — Andrej sbadigliò. — Sono convinto che succederà il contrario.

Tanja lo fissò, incredula. — Volete dire che...? Andrej, per carità, ■ potete nemmeno pensare di uccidere un ■ che non vi ■ ■ niente... Oppure, tenete tanto ■ quell'attrice che lui ■ offesa?

— Sei gelosa, tesoro? — Dobrynin rise. — Ti assicuro che non ■ il caso.

Poco dopo l'alba, Pjetkov ■ Chodnev vennero ■ prendere Andrej. Appena sentì la slitta arrivare, Tanja si precipitò ■ una finestra del salone. I vetri ■ resi opachi ■ gelo, e lei il graffiò, alitandovi sopra, finché non riuscì ■ vedere ■ scorcio della strada.

Andrej ■ sulla *troika*. Pjetkov diede uno strappo alle redini. In quel momento, mentre la paura diventava ■ spasimo insopportabile, lei decise che doveva evitare quel duello, a qualunque costo. ■ gettò sulle spalle un mantello ■ corse giù per le scale.

All'angolo ■ Gornaja Ulitza, si trovava sempre qualche slitta ■ noleggio. Tanja fece un cenno ■ richiamo ■ ■ dei conducenti che si scaldavano intorno ■ piccolo fuoco.

— Presto, ■ Prato ■ Zarina!

La pineta della quale ■ parlato Ljubov ■ trovava ■ oriente di Pietroburgo. I primi raggi del ■ sfioravano le cime degli alberi, quando ■ arrivarono. In uno spiazzo ■ ferme tre *troike*.

Tanja ■ ■ conducente di aspettarla e ■ mise ■ ■ verso il bosco, seguendo le or■ impresse nella neve.

Lepinsky, i suoi secondi e il medico erano arrivati pochi minuti dopo Andrej nella radura ■ avrebbe avuto luogo il duello. Si scambiarono un rapido, formale saluto.

Uno dei secondi del polacco ■ portato le armi. L'altro incominciò a contare i passi di distanza, ■ a Pjetkov. Il medico ■ teneva in disparte, sotto un pino.

Lepinsky appariva inquieto, quando Pjetkov ■ condusse al suo posto. Era stato deciso che se, al primo sparo, nessuno dei due contendenti fosse rimasto ferito, si sarebbero scambiati di posto e avrebbero fatto fuoco ■ seconda volta.

— Sentite, Dobrynin — disse improvvisamente Lepinsky. — Io...

— Non vorrete ritirarvi, spero — lo interruppe ■ Andrej. — Un ufficiale polacco!

Lepinsky si morse il labbro inferiore. — ■ pronto. E non illudetevi che sparerò in aria.

— Uno! — esclamò Pjetkov.

I duellanti si portarono il braccio sinistro dietro ■ schiena.

— Due!

Andrej e Lepinsky alzarono il cane delle pistole.

In quel momento, emerse dagli alberi Tanja. Il suo grido lacerò l'aria. — No, Andrej, no!

Fece l'atto di gettarsi tra i due uomini, ■ Chodnev ■ trattenne, strappandola indietro. — Siete impazzita? Non immischiatevi in una questione d'onore!

Le cinse la vita con un braccio, immobilizzandola, e le pre■ una mano sulla bocca.

— Tre!

Risuonarono due spari. Lepinsky aveva tirato ■ grilletto ■ frazione di secondo troppo tardi, e il proiettile ■ Andrej lo colpì in pieno petto.

Per un attimo, rimase immobile, con un'espressione di stupore quasi infantile. Poi, cadde, in avanti.

Il medico accorse, gli si inginocchiò accanto, lo voltò cautamente sulla schiena. ■a neve, si allargava già ■ macchia di sangue.

Ora che Chodnev non la tratteneva più, ■ Tanja corse verso ■ ferito, ma si fermò, inorridita, ■ pochi passi da lui. Il corpo del polacco ■ scosso ■ sussulti spasmodici, il suo viso ■ bagnato di sudore.

— E' stato inutile... — ansimò. — ... vi ■ in pugno... vedrete...

Tanja ■ capì il significato ■ quelle parole. Vide Lepinsky tentare di sollevarsi, ricadere nella ■ ■ ■ colpo di tosse, i suoi occhi si fecero vitrei.

Il medico si rialzò. — E' ■

Lentamente, Tanja si avvicinò ad Andrej. — L'avete ucciso — disse, ■ una strana calma. — L'avete ucciso per una prostituta ■ quattro soldi.

Poi, corse via.

Tratto da «Tanja» di Susanne Scheibler, per gentile concessione dell'Editore Mondadori.

Tre hobby impegnativi, [illegible] ricchi di soddisfazioni

Foto, cinema, Hi-Fi: idee per i ragazzi più grandi

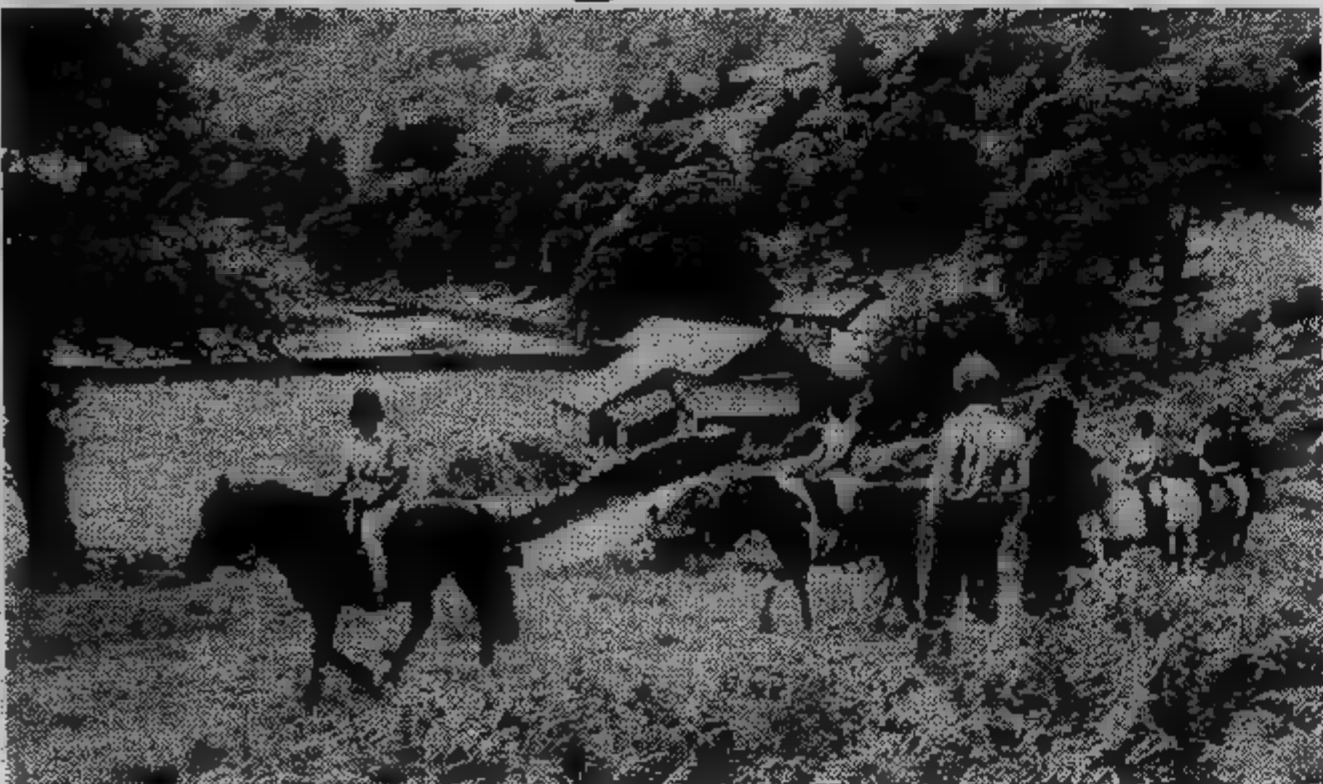
Per i ragazzi dai tredici-quattordici anni in su si aprono possibilità diverse, in termini [illegible] regali. Lasciate da parte le piste elettriche, i giocattoli più o meno sofisticati, essi si avvicinano al «mondo dei grandi» e chiedono [illegible] entrare [illegible] farne parte. Ecco, allora, tre indicazioni per aprir loro orizzonti nuovi: la fotografia, la cinematografia [illegible] l'alta fedeltà. Sono «hobby» da adulti, obietterà qualcuno. Ma non è assolutamente vero. Affrontati [illegible] misura, indirizzando opportunamente il ragazzo, possono offrire molte soddisfazioni.

Vediamo, nell'ordine. Fotografia: esistono apparecchi semplici da usare, eppure completi, [illegible] settore delle «reflex», cioè delle macchine con obiettivi intercambiabili, «proprio come quella di papà». I prezzi, a partire dalle economicissime «Zenith» russe, [illegible] dalle ottantamila lire in su. Fino ad attestarsi, per macchine adatte [illegible] ragazzi, sulle 200.000. Se il giovane, poi, dimostra inte-[illegible] per la cosa, allora con altre centomila lire gli si può attrezzare una camera oscura completa: l'ingranditore (Lupo, fabbricato a Torino) [illegible] supera le settanta-ottantamila; bacinelle [illegible] liquidi, con [illegible] lampadina rosso scuro, completano le attrezzature e la cifra.

Cinema. E' già un po' più complicato: le cineprese, anche [illegible] costi bassi, ci sono, ma costano care le pellicole. Così come costano cari gli schermi e i proiettori. Se però il padre è già appassionato di «superotto», allora [illegible] cosa si semplifica molto: basta acquistare una cinepresa economica «tutta per il ragazzo», mentre il resto dell'attrezzatura è già in casa. Le possibilità creative di due «hobby» del genere sono assai vaste, tali da stimolare la fantasia dei giovani e i risultati possono [illegible] di tutto rispetto. L'età [illegible] quella giusta, per cominciare.

Alta Fedeltà. Il discorso deve essere ricollegato [illegible] quello sui dischi: la musica, sia quella «seria», sia quella moderna, è un bene prezioso. Se il ragazzo mostra interesse e se i genitori lo coadiuvano, un piccolo impianto HiFi può essere uno splendido regalo. I prezzi? Non bassi, certo. [illegible] per iniziare si può optare per un «compatto» (giradischi, amplificatore, radio, registratore «tutto in uno») [illegible] 100.000 in [illegible] Se invece [illegible] dispone di più denaro, allora con un mezzo milione si arriva ad [illegible] impianto già discreto: radio, amplificatore, casse, per un ascolto in HiFi delle stazioni private, molte delle quali trasmettono in ottima stereofonia. Tre idee, insomma, per un regalo diverso, certo impegnativo, ma ricco di soddisfazioni, per chi lo riceva, ma, anche, per chi lo fa.

All'estero si imparano meglio le lingue

In vacanza per... studiare

Vacanze di studio, studio durante le vacanze. [illegible] molti ragazzini di nostra conoscenza, già, [illegible] venuti i capelli dritti: ma come, abbiamo appena finito...

Tranquilli. Queste sono vacanze-studio, certo, [illegible] un po' diverse dal solito. [illegible] tratta di andarsene in Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, insomma, dove volete, a imparare la lingua locale. La maggior parte dei ragazzi studia a scuola una lingua straniera. E non la sa. Perché, con tutta la buona volontà dell'insegnante, è solo «sul posto» che si impara davvero. E, allora, andiamoci, sul posto.

Numerose agenzie propongono soggiorni all'esterno a quote che vanno [illegible] duecento alle trecentomila lire [illegible] settimana, viaggio di andata e ritorno compreso, in Inghilterra e altrove. La sistemazione dei ragazzi (dai 10 anni ai 18 [illegible] oltre) può [illegible] in *college* o presso [illegible] famiglia. Si studia quattro ore al giorno, [illegible] mattina. Poi sport: tennis, equitazione, cricket, insomma, tanto gioco e tanto sport. E, intanto, a [illegible] ragazzi stranieri, «obbligati», in un certo senso, ad arrangiarsi, si impara [illegible] fretta, molto più in fretta che durante un intero anno in [illegible]. E' un'idea, no?

Italo Calvino e Gianni Rodari tra i Muppets

Scrittori come divi

Gli incontri di questa settimana di *Buonasera con...* sulla rete tv, cominciano stasera con Italo Calvino, in una delle rarissime interviste concesse alla televisione.

Parlando della infanzia specialmente della adolescenza, scrittore ricorda l'attrazione che avevano su di lui tutti i temi centrati sul bene sul male, sull'io e il suo doppio, suo contrario. Così si parla di autori come Stevenson Conrad, nella redazione di Einaudi Torino che continua a valersi dell'opera di Calvino, coerente alle letture della infanzia.

Mercoledì sera tocca Giorgio Gaslini, musicista di avanguardia molto seguito dai giovani. Ripercorre le tappe della educazione musicale. Delle influenze avute da bambino, una parte dal ciclo carolingio verso una musica *eroica*, un'altra l'ha portato al jazz attraverso gli studi africani padre.

Gianni Rodari è giovedì. Il noto scrittore per l'infanzia, è forse quello che da piccolo ha avuto in casa meno occasioni di lettura. Nella polemica tra salgariani e verniani, Rodari ha seguito con passione Verne, e molte delle influenze di questo scrittore rimangono nei suoi libri, *scientifici* pur nella fantasia.

Venerdì Emanuele Luzzati, scenografo, autore cartoni animati, illustratore scrittore per bambini incontra gli autori di *Buonasera con...* sul palcoscenico in cui viene allestito uno dei suoi ultimi lavori teatrali *I tre grassoni*.

Ultima della serie, Ottavia Piccolo, influenzata fin da bambina dal mondo magico dell'*Orlando furioso*, cui fu come attrice per anni una splendida Angelica.

La serie degli incontri viene come sempre accompagnata dal *Muppet show* con la partecipazione di famosi personaggi stranieri da Julie Andrews Petula Clark.

Kermit, la popolare rana dei «Muppets» (Publifoto)

Jazz con Montoliu stasera all'«Exiria»

Tete, grande di Spagna

In fine di stagione, mentre i locali si preparano a chiudere perché è prossima la lunga estate dei festival, Tete Montoliu darà stasera un concerto all'«Exiria» il neo jazz club di via Calandra. Montoliu arriverà Torino tutto solo come sua abitudine. E' il concertista del jazz che, tecnica mirabile, occupa con mani la fantasia una tastiera senza limiti dove il jazz viene visitato, riscoperto, inventato giorno dopo giorno con la cultura l'anima dei grandi. Nato in Spagna, quarantasettenne, Tete ha fatto il miracolo di uscire già vent'anni fa dal suo paese oppresso dalla dittatura franchista imponendosi nell'Europa libera con il suo jazz moderno, prima di ispirazione «bop», poi indirizzato verso *mainstream* senza età e infine con sorprendenti escursioni nel mondo dell'avanguardia per il tramite di alcune incisioni realizzate in compagnia di Anthony Braxton e altri «freemen».

In Italia suonato durante un memorabile festival (Sanremo) nel . Ebbi la fortuna di accompagnarlo con un trio improvvisato per l'occasione. In quegli anni, Tete si ispirava al pianoforte di Bud Powell di cui riproponeva la tematica e il fraseggio. La sua musica scorreva facile e piena di swing. Tecnico insuperabile, non dava mai tuttavia la sensazione lasciarsi andare in superflui e facili virtuosismi. Jazzista autentico, Tete un maestro che tende risolvere senza accademismi la essenziale estetica fatta di armonizzazioni solide, frasi incisive all'interno di un tempo (chiamiamolo feeling) che scorre fluente sicuro come Mississippi in piena.

A Sanremo non fece il trionfo anche perché i critici di allora diffidavano di un musicista che arrivava dalla terra del flamenco. Stessa sorte incontrerà più tardi Gato Barbieri che arrivava nel paese di Claudio Villa con il fardello del tango argentino sulle spalle. I festival nell'Europa, il sodalizio colleghi allora più qualificati come Martial Solal diedero seguito Tete la popolarità che gli compete anche in Italia. Ora ritorna tra noi. Sono anni che non ascoltiamo in diretta la curiosità tanta. è parlato di lui di un pianista antologico nel quale convergono tutti gli stili degli ultimi anni. A taluni è parso di vedere in Tete il Peterson europeo, per altri Montoliu è semplicemente un grande pianista, migliore tutta Europa.

Franco Mondini

Scenata della Ferri una tv privata

Intermezzo a sorpresa stanotte durante una diretta dell'emittente privata Tele Studio Torino.

Gabriella Ferri, commentava vicende elettorali da un punto di vista filocomunista, ha dato in escandescenze. Pretesa la restituzione del rullino come se si trattasse d'una normale fotografia, stata calmata stento e riportata più tardi in albergo. Oggi attesa via Verdi sul «set» d'un film d'ambiente popolare.

Presenta Parigi il suo primo libro intitolato «La bonne étoile»

Sophia Loren ha imparato a scrivere

Un'altra biografia d'attrice sta diventando un best seller nelle librerie francesi: è «La étoile», la stella, che Sofia Loren ha di ringraziare da quando simbolo del divismo italiano.

I francesi prano approvano, conquistati po' commossi quella «dame» così raffinata, cae set, che non ha dimenticato come si fa a cucinare i veri spaghetti con la pommarola.

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi Parlamentari (c)
18,15 **La [illegible] quotidiana:** La volpe e l'uva. Regia [illegible] Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo di Dominique Saint-Alban, con Sophie Barjac, Fred Smith, Bitty Moro, Bienvenu Neba. Regia di Bernard Toublanc Michel (ventesima puntata) (c)
18,35 **Buon pomeriggio Europa:** Dalla Grecia: «Acropoli, pietre che parlano», presenta Daniele Piombi. Regia di Gianpaolo Taddeini (quinta puntata) (c)
FILM 19,20 **Peyton Place**, telefilm con Dorothy Malone, Warner Anderson, Ed Nelson, Mia Farrow, Ryan O' Neal. Regia di Ted Post (settimo episodio)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale**, [illegible] cura [illegible] Servizi Parlamentari (c)
20,40 **Olocausto**, di Gerald Green, con Tom Bell, Joseph Bottoms, Tovah Feldsun, Marius Goring, Rosemary Harris, Anthony Haygarth, Michael Moriarty, Deborah Norton, George Rose, Robert Stephens, Meryl Streep, Sam Wanahaker, David Warner, Fritz Weawer, James Woods. Regia di Marvin J. Chomsky. Dialoghi italiani di Mario Basaglia (quarta puntata) (c)
21,40 **Diario di un pazzo**, liberamente tratto da un racconto di Nikolaj Gogol, con Flavio Bucci, Micaela Pignatelli, Alessandro Haber. Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti. Luci di Loris Amadori. Musiche [illegible] Ennio Morricone. Delegato alla produzione, Bruno Rasia. Regia [illegible] Giorgio Bandini — *Poprisoin, impiegato statale modesto, [illegible] ambizioso, è maltrattato dai suoi superiori. Il [illegible] sogno di entrare nel rango dei nobili si realizza solo nel suo delirio di pazzo* - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **[illegible] elettorale**, [illegible] cura dei Servizi Parlamentari (c)
13,40 **Le strade della storia (dentro l'archeologia):** Religiosità dei Romani, programma a cura [illegible] Licia Cattaneo e Grazia Galardi con la consulenza di Alberto Manodori. Regia di Vinicio Zaganelli (settima puntata) (c)
15 — In Eurovisione da Valsassina: **62° Giro d'Italia.** Diciottesima tappa: Trento-Barzio-Valsassina, telecronisti Adriano De Zan [illegible] Giorgio Martino. Segue Tutti al Giro, interviste e commenti subito dopo la tappa odierna a cura di Aldo Falivena. Regista Franco Morabito (c)
18,15 **La donnola**, un documentario [illegible] Mihàly Hàrs (c)
18,30 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Italo Calvino**, un programma di Lucia Bolzoni, Nico Orengo, Donatella Ziliotto. Regia [illegible] Vittorio Nevano. Segue: Muppet Show, programma musicale con i pupazzi di Jim Henson. Ospite [illegible] teatrino dei Muppets l'attore comico George Burns (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,25 **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi Parlamentari (c)
20,40 In Eurovisione da Londra: **Gala per l'Europa**, programma musicale realizzato con la collaborazione dei Paesi della Comunità europea. Partecipano Petula Clark, Mireille Mathieu, la European Community Youth Orchestra con Yehudy Menuhin, [illegible] Teatro «La Scala» con Katia Ricciarelli e [illegible] Schicoff ed il Covent Garden Royal Ballet. Prodotto e diretto per la televisione da Jon Scoffield (c)
22 — **Tribuna elettorale**, a cura di Jader Jacobelli. Dibattito [illegible] risultati elettorali (c) - **TG 2 - [illegible]**

TV PRIVATE

La redazione non garanti[illegible] l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13.00 **Il ranch degli spietati.** Western
17.00 **Il giornale [illegible] ragazzi** (divertimenti, curiosità [illegible] cose serie)
18.30 **Se permettete, parliamo di donne** (replica)
19.00 **Campionati [illegible] motociclismo:** classe 250 cc
19.30 **Speciale [illegible]**
20.00 **Compiliamo insieme la dichiarazione dei redditi** (a cura di Franco Ferrara)
20.30 **I problemi energetici nell'agricoltura** (dibattito)
21.00 **Il segreto [illegible] Dogon** (documentario)
21.15 **Astri, astrologi [illegible] altri [illegible]** (a cura di Rosanna Arione)
21.45 **Pentagramma musicale**
22.00 **Elica e spinnaker** (rubrica [illegible] nautica [illegible] cura di Paolo Bertoldi, con [illegible] partecipazione di Corrado Di Majo, Ambrogio Fogar ed Elvidio Porporino)
FILM 23.00 **Delitto al velodromo**, di Maurice Cam, con Claude Farrell. Giallo 1956 — *Durante una gara qualcuno ha ucciso l'amministratore del velodromo e ha rubato gli incassi. Otto sono i sospettati, ma [illegible] indizi né prove*

G. R. P. — Canale 42

FILM 12.15 **L'assassino [illegible] volto**
16.30 **Grp flash**
16.45 **[illegible] è** (quiz)
16.45 **La [illegible] intorno [illegible] noi**
17.15 **Chi è** (interviene Corciarino)
17.30 **Chi è** (interviene Boroli)
17.45 **Chi è** (interviene Pininfarina)
18.10 **Grp sport**
18.45 **Taglia e cucitutto** (tutti [illegible] usi di una macchina da cucire)
19.15 **Grp flash**
19.40 **Rubrica [illegible]** (a cura [illegible] Renzo Rossotti e Giorgio De Gasperi)
20.18 **Indovina chi è**
FILM 20.30 **I cosacchi**, [illegible] G. Rivalta e W. Tourjansky, con Edmund Pourdom, Georgia Moll. Avventuroso 1960
22.15 **L'incompiuta** (quiz)
22.30 **Sì, viaggiare** (filmati, quiz geografici, proposte di viaggio e concorso [illegible] premi)
FILM 23.35 **Il [illegible] in pantofole:** L'elisir di giovinezza (telefilm)
24.00 **Chi [illegible]** (interviene Lega)
0.20 **Grp [illegible]**
FILM 1.00 **Film**
FILM 2.30 **Per favore [illegible] toccate le modelle**, [illegible] Paul Martin, con Peter Alexander. Musicale 1950
FILM 4.00 **Il nostro uomo [illegible] Marrakesh**, di Don Sharp, con Senta Berger, Margaret Lee. Spionaggio 1967
FILM 5.30 **Colpo grosso [illegible] Parigi**, di P. Grimblat, con J. C. Brialy. Commedia 1966

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **Il [illegible] implacabile.** Western
FILM 15,50 **Sandokan contro il leopardo [illegible] Sarawak**, di Luigi Capuano, con Ray Danton. Avventuroso 1964
17,30 **Danguard Ace** (cartoni animati)
18 — **Orientamenti di ortopedia e traumatologia**
19 — **Caccia sì, caccia no** (a cura [illegible] Mario Castagneri)
19,30 **[illegible]**
20,10 **[illegible] libro, un amico**
20,30 **La crociera d'agosto** (quiz geografici [illegible] proposte di viaggio. Con Sergio Bertoldo [illegible] Luciana Barberis)
FILM 22 — **Dick [illegible]** (telefilm)
23,15 **La [illegible]** (questioni giuridiche discusse dall'avv. Foti)
0,15 **Notizie**
FILM 0,30 **Solco [illegible] pesca**

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 17 — **L'implacabile Lemmy Jackson**, di Luis Montez, con Eddie Constantine. Poliziesco 1964 — *Per scoprire l'autore di un delitto [illegible] celebre detective entra nella banda di un boss del crimine che progetta [illegible] colpo alla Banca Nazionale*
18,30 **Speciale casa**
FILM 18,50 **Il [illegible] Rommel**, di Romolo Marcellini, con Andrea Checchi. Avventuroso 1956
20,20 **[illegible] show**
FILM 21 — **Killer story**
FILM 22,30 **[illegible] Lucasta, la ragazza [illegible] scotta**, di Arnold Laven, con Eartha Kitt. Drammatico 1966 — *Giovane negra, scacciata di [illegible] dal rigidissimo padre e divenuta prostituta, viene richiamata indietro dai genitori quando si prospetta la possibilità di farla sposare [illegible] ricco insegnante*
0,10 **Oroscopo**

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13.00 **Slaughter uomo mitra.** Avventuroso
17.00 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 17.30 **[illegible] e [illegible] a lui fu [illegible]**
19.00 **[illegible] off** (documentario scientifico)
19.25 **[illegible] informazione**
19.35 **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
FILM 20.00 **La vita è meravigliosa**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946 — *Dopo una vita di sacrifici, giunto sull'orlo della rovina per colpa del suo peggior nemico, pensa al suicidio. Un angelo custode di serie B s'incarica di dissuaderlo*
21.30 **Inviato speciale** (inchieste)
FILM 22.00 **Zorro il dominatore**
23.20 **Attualità e informazione**
FILM 23.30 **Panico** (telefilm)
FILM 24.00 **Il vedovo**, di Dino Risi, con Alberto Sordi, Franca Valeri. Commedia — *Spiantato [illegible] megalomane esulta alla notizia della morte della moglie ricchissima, avara [illegible] odiosa. Poi scopre che la donna invece è viva, e medita di ucciderla per davvero*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13.25 **T'ammazzo, raccomandati a Dio.** Western
17.30 **[illegible]**
FILM 18.00 **Esterina**, di Carlo Lizzani, con Domenico Modugno, Carla Gravina. Drammatico 1959 — *Dopo anni di sogni [illegible] attese una ragazza di campagna raggiunge la città. La realtà però è più dura di quanto pensasse*
19.30 **Sintesi sportiva**
20.00 **Caccia-uomo**
FILM 20.30 **[illegible] Bravo**, di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara. Western 1950 — *Rude colonnello ha trovato suo figlio tra le nuove reclute. Sua moglie vorrebbe riportarlo a casa, ma il ragazzo rifiuta e s'incarica [illegible] una pericolosissima missione*
22.00 **Il bagatto** (divinazioni [illegible] cartomanzia)
FILM 22.45 **Telefilm**
FILM 23.15 **Ricatto a tre giurati**, di Thomas Carr, con Riccardo Montalbano. Commedia 1957 — *Per salvare la cliente dall'accusa di omicidio un avvocato cerca di corrompere tre giudici promettendo [illegible] ciascuno di risolvere il più grosso problema della loro vita*

Videogruppo — Canale 52

13,20 **Le teste matte** (comiche)
16 — **Videostory: [illegible]** con il suo tormento (fotoromanzo)
FILM 17 — **I lancieri del Dakota**, di Joseph Kane, [illegible] Rod Cameron. Western 1951 — *In un fortino due ufficiali sono innamorati della stessa donna. [illegible] primo inoltre vuole la pace [illegible] gli indiani, l'altro la guerra. Lo scontro è inevitabile*
19 — **Guida [illegible] sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie [illegible]**
FILM 20 — **L'albero di Natale**, di Terence Young, [illegible] William Holden, Virna Lisi. Drammatico 1970 — *Solo quando viene a sapere che suo figlio è affetto da [illegible] male inguaribile scopre di essere stato [illegible] pessimo padre*
22 — **Obiettivo Torino**
22,40 **Dentro l'avventura** (viaggi ed esplorazioni)
23,45 **Videonotizie [illegible]**
FILM 24 — **L'albero [illegible]**
FILM 1,30 **I lancieri del [illegible]**
FILM 3,30 **[illegible] per vivere, uno per morire**, di Franz Wirth, con Jean-Claude Bouillon, Marina Malfatti, Gabriella Farinon. Giallo 1974.
FILM 5,50 **Tre [illegible] violente**, di Nick Nostro, con Daniele Vargas, Margaret Lee. Drammatico 1967

TV Commerciale — Canale [illegible]

FILM 13,05 **Un asso nella mia manica**, con Omar Sharif
FILM 16,30 **Ventimila [illegible] sette**, [illegible] Albert Cardiff, con Jerry Milson. Western [illegible] — *Un pistolero deve uccidere l'assassino di suo padre, ma di lui [illegible] solo che conosce un certo giochetto di precisione, e che spara bene passando la pistola dietro la schiena*
17,50 **Cartoni [illegible]**
18,30 **Documentario**
FILM [illegible] — **Telefilm**
19,30 **Tvc [illegible]**
19,50 **Di che [illegible] sei?**
FILM 20,10 **Non [illegible] angeli**, di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart. Commedia 1955 — *Tre [illegible] aiutati da un serpentello velenoso si installano in casa di un povero negoziante e tentano di difenderlo dai profittatori*
[illegible] — **[illegible] animati**
22,30 **[illegible] parapsicologia**
FILM 23,30 **[illegible] vedova**, di Sergio Pastore, con Jeannette Len, Francesca Romana Coluzzi. Commedia 1975 — *Bella vedova siciliana è contesissima per la sua ricchezza. Per motivi d'interesse, un padrino veglia su di lei*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezi[illegible]	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consenso	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionale con l'Agis - Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Odeon Azzurro, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

Film segnalati dalla Critica: La recita (Arco); Arancia [illegible] (Continental); Joe Hill (Cabaret Voltaire); L'ultima corvè (Giardino-Cineocchio).

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 547.007
[illegible] Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane [illegible] morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — TL.484.621
La recita, di T. Anghelopulos, con Kalamariduv, Kazan (Grecia - Colori) — Dal 1939 al '42 la storia di una compagnia d'attori girovaghi, nel cui repertorio si riflettono gli avvenimenti greci di quel tempo. (Sottotitoli in italiano). ■ Segnalato dalla critica.
Or.: 15,30; 20. ★ [illegible]
RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La [illegible] Rosa e il [illegible] ispettore Clouseau, (Usa - Colori) — L'ingenuo poliziotto, per la seconda [illegible] nel cinema d'animazione, e la sua [illegible] nemica in una [illegible] serie di divertenti vicende.
Orario: 14.40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Disegno animato
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingr 2500 [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Fuga di me[illegible], di [illegible] Parker, con Brad Davis, [illegible] Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Pornorella, [illegible] Harry Tampa, [illegible] Fogarty, Martha Reeves, Don Sparks (Usa - Colori) — Serie di avventure erotiche vissute da una giovane ed instancabile fanciulla. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 2[illegible]. ★ Commedia [illegible]
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia [illegible]) — Viaggio erotico attraverso le abitudi[illegible] di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
[illegible] **suite**, di [illegible] Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. [illegible]u, [illegible] Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel fussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.
Orario: 14.40; 16.40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'et[illegible] bellica, attraverso le esperienze di tre amici. [illegible] 14. (5 Oscar).
Orario: 15; 18,30; [illegible]. ★ Guerra
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Renaldo e Clara, di Bob Dylan, con Bob Dylan, Joan Baez (Usa - Colori) — [illegible] più belle e note canzoni dei due noti cantautori in [illegible] viaggio [illegible] attraverso l'America più povera ed emarginata. Non viet.
Orario: 15,15; 18,30; 22. ★ Documentario
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Tiger Man, bersaglio umano, di Russ Mayberry, con Glenn Ford, [illegible] Young, Priscilla Pointer (Usa - Colori) — Uomo rimane coinvolto in una drammatica vicenda che lo trasforma in un bersaglio per i suoi nemici. Non viet.
Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Indagine su un delitto perfetto, di Aaron Leviathan, con Gloria Guida, Leonard Mann (Italia - Colori) — Le indagini su un delitto, perfetto a prima vista, mettono in luce una macchinazione diabolica. [illegible] viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo poliziesco
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Emily sweet Emily, di Henry Herbert, con Koo Stark, Sarah Brackett, Victor Spinetti (Usa - Colori) — Ragazzina divisa fra ingenuità e perversione allo sbocciare della sessualità. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible] erotica
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Una calibro 20 per lo specialista, di Michael Cimino, con Clint Eastwood, George Kennedy (Usa - Colori) — Dal regista de «Il cacciatore», la vicenda dell'amicizia virile fra due avventurieri che trovano un tesoro. V. 14.
Orario: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDI[illegible] (1974) — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. [illegible] — Tel. 537.100
Caro papà, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●[illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il padrino, di Francis F. Coppola, con Mar[illegible] Al Pacino, James Caan, Diane Keaton (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Puzo la vicenda americana d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. [illegible] viet.
Orario: 15,15; 18,30; 22. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Blue porno college, di Finn Karlsson, con Ole Soltoft, Sigrid Horne Rasmussen, Lone Helmer (Svezia - Colori) — Gli istinti sessuali repressi esplodono in forme devianti di perversione in un collegio femminile. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico
[illegible] — Ingresso L. [illegible]

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
[illegible] **call-girls**, di Patrik Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di un gruppo di fanciulle belle e disinibite a caccia di avventure erotiche [illegible]no. Viet. 18.
Or.: 10; 11.35; 13.10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Comm. [illegible]
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
[illegible] di Tom Clegg, con John Thaw, Dennis Wate[illegible], Anna Gael (G.B. - Colori) — Continui scontri fra un gruppo di spietati rapinatori e un altro di altrettanto duri poliziotti. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16.[illegible]; 18,[illegible]; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — [illegible]. Arsenale 31 — Tel. [illegible]
Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
...Unico indizio, [illegible] di fumo, di [illegible] Cooper, con [illegible] Sutherland, Francine Racette (GB-Canada - Colori) — Killer, ricerca la moglie svanita nel nulla, scopre sconvolgenti segreti che la riguardano. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

ROMANO — [illegible] Subalpina — Tel. 510.145
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffmann, Anne Bancroft, Katherine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria [illegible] Oscar 1968 per la regia. Non viet.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
[illegible] (1968) — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui [illegible] — Tel. 830.521
Girl friends, di Claudia Weill, con Melanie Mayron, Anita Skinner (Usa - Colori) — Profonda amicizia fra una fotografa e una poetessa, entra in crisi quando una sceglie di formarsi una famiglia. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica [illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Le pornovogile, di Pierre Chevalier, con Monica Swine, Françoise Quenlin, Evelyne Scott (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti avventure erotiche in compagnia di [illegible] ragazze. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Controrapina, di Anthony M. Dawson, con Lee Van Cleef, Karen Black (Usa - Colori) — Gruppo di abili ed originali specialisti [illegible] scasso, mette a segno [illegible] sensazionale quanto strana rapina. Non viet.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso [illegible]

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.283
Le collegiale, con Femi Benussi, Silvia Dionisio, Nino Castelnuovo (Italia - Colori) — Le due note attrici pornografiche in una serie di divertenti e spinte avventure. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Donna Flor e i suoi due mariti, di Bruno Barreto, con José Wilker, Sonia Braga (Brasile - Colori) — Originale e felice convivenza fra una donna, il [illegible] secondo marito e il fantasma del primo. Viet. 18.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1[illegible]

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Easy Rider, di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti. Viet. 14.
Orario: 20; 22,30. ★ Drammatico
[illegible] (1970) — Ingresso L. 1[illegible]

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
Concorde affaire '79, di Roger Deodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer (Usa - Colori) — Coraggioso giornalista sventa drammatico sabotaggio di multinazionale ai danni del Concorde. Non viet.
Orario: 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●[illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

LA PERLA — p. De Gasperi [illegible] — Tel. 584.791
I 4 dell'oca selvaggia, di A. McLaglen, con R. Burton, R. Moore, R. Harris, H. Kruger (Usa - Colori) — Commando di mercenari libera leader africano rapito, e poi viene tradito dal finanziatore dell'azione. Non viet.
Orario: 15,05; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Avventuroso
Critica ●[illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — V. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Sexy club, di John Hilbard, con Ole Soltoft, Vivi Rau, [illegible] Stromberg, Annie Birgit Garde, Ulla Jessen (Svezia - Colori) — Avventure erotiche in un club non propriamente sportivo, con prestazioni sessuali a ripetizione. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico
OG[illegible] PRIMA — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
National [illegible] A[illegible] House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animale». Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. [illegible] — Tel. 878.061
Il gatto venuto dallo spazio, di Norman Tokar, con K. Berry, S. Duncan, H. Morgan (Usa - Col.) — Dalla prod. W. Disney le avventure gli strani incontri di un gatto extragalattico piombato sulla terra. Non viet.
Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
OGGI CHIUSO

PUNT[illegible] d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
La collina degli stivali, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Pistolero inseguito dai banditi, trova nel capo di un circo un alleato per sgominare la banda. Vi[illegible]. 14.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Western
RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 1200

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
A [illegible] con la Signora Omicidi, di [illegible] Tawsend, con Linda [illegible], John Nelson (G.B. - Colori) — Nuova vicenda ispirata alle imprese ladresche di alta classe, della simpatica e originale protagonista. Viet. 18.
Orario: [illegible] 15. ★ [illegible]
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, [illegible]. 651.284)
Il paradiso può attendere, Warren [illegible]tty, Julie Christie. Non viet. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

[illegible] (largo Giachino 91, tel. 215.885)
Sodoma e Gomorra, di R. Aldric e S. Leone, Stewart Granger, Rosanna Podestà. Non viet. Or.: 19,30; 22,15. ★ Drammatico

[illegible]ZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
L'amico di mia [illegible] viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, [illegible]. 687.068)
Arancia meccanica, di S. Kubrick, viet. 18. ★ Fantascienza
■ Segnalato dalla critica.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Lingue d'argento, C. Villani, N. Cassini. Viet. [illegible]. ★ [illegible] erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[illegible] selvaggi, U. Andress, L. Antonelli, M. Vitti, [illegible] Kristel. Viet. 14. ★ [illegible] a episodi

FORTINO (via Cigna 47, [illegible]. 486.580)
La spia che vide il [illegible] cadavere, George Peppard. [illegible] viet. ★ [illegible]

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904)
Chen il pugno che uccide, 1ª vis. To. Col. Non viet. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.851)
Scandalo, Lisa Gastoni. Viet. 18; ap. 20,20; ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

ALCIONE
Riposo; riapertura giovedì 7 giugno.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.946)
«La boite del cinema», 18: erotismo nel cinema [illegible] Sex, nuova serie; 19, **Joe Hill**, regia Bo Widerberg; ■ segnalato dalla critica.
20,30 **Frau Marlene**, regia Robert Enrico con P. Noiret; ore 22 e ore 23 **Bizarr Sex**, nuova serie. Ingresso soci.

CINECLUB (v. Casanova 15, tel. 447.2898)
Hard-core n. [illegible], viet. 18. Ingresso soci L. 2000. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
La rabbia giovane, di Terrence Malick, con Sis[illegible] Spa[illegible] Ore 20,45; 22,30. ★ [illegible]atico

PO (v. Po 21, tel. 510.495)
La bocca che uccide, M. Vita. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Diario segreto di un carcere femminile. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
King il massacratore del Kung-Fu. ★ [illegible] orientale

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

[illegible]IANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Lo straniero senza nome. Techn. Viet. 18. ★ Western

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 329.873)
L'ultima corvè, di Hal Ashby, con J. Nicholson, R. Quaid. V. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

SMERALDO (via Tunisi 82, tel. 390.711)
Sexy symphony, Sanders. [illegible]. 18. ★ Commedia [illegible]

[illegible] (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Clint Eastwood: **L'uomo [illegible] mirino**, con Sandra Locke. Viet. 14. Or.: 20,10; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Film [illegible] e d'anarchia, G. Giannini. Viet. 14. ★ [illegible]

ARALDO * (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Ore 21,15: Rassegna «Danza, rito e gestualità nel film etnografico»; Italia: **La passione del grano**, di L. Del Fra; **Carnevale a C[illegible]rseco**, di F. Maselli; **Il pianto delle zitelle**, di Allegri[illegible]; di F. Gorsi: **Il potere deve essere bianconero**, di D. Segre; **La canzone [illegible]** con il gruppo operaio «E. Zezi» di Pomigliano d'Arco. Ingresso libero.

SAN PAOLO (v. Cesana [illegible]. 372.637)
Sexy symphony, Sanders. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

ZONA [illegible]

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
[illegible] il giorno, C. [illegible] V. 18. ★ Commedia drammatica

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 6, tel. 772.382)
Settimana [illegible] e Salvatore Samperi **Grazie Zia**, L. [illegible] L. Castel, G. Ferzetti. ★ [illegible]

STAR (via [illegible] 48, tel. 772.990)
Tenente Kojack il caso Nelson è suo, T. Savalas. Techn. Non viet. ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, [illegible]. 772.907)
Messaggi [illegible], di R. Moore, con D. Carradine, E. Wallach. [illegible] 20,30; 22,30 (solo oggi). ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica-Musica: The London Rock and Rol[illegible]. ★ [illegible]

MADON[illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi [illegible]

EDERA AZZURRA (v. [illegible] di Campagne 1, t. 215.613)
Faccia a faccia, di Sergio [illegible], con [illegible] Volonté, Tomas Milian. ★ Western

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874)
La porno villeggiante. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, [illegible]. 264.526)
Gott Mit uns, ore 10 e 14[illegible]. ★ Guerra

[illegible]ALE (v. Courmayeur 2, [illegible]. 850.606)
Voglia di donna, C. Gravina. [illegible] ★ Commedia erotica

ARCI-ZENIT (via Corelli, 1 tel. 267.897)
Ore 20,30 **[illegible] City** (Città amara), di J. Huston. ★ Drammatico

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso C[illegible] 106, [illegible]. 832.086)
Il negro di Napoli, di W. Schroeter, con L. Trouche. Ore 20; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CA[illegible] d'Essai (p. Bengasi, tel. 680.553)
[illegible] di L. Cavani, con C. Cusak. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Tornando a casa, Jane Fonda. Viet. 14. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
La moglie vergine. V. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): [illegible]ri dell'800 antichi e antiquariato.
ARTE ANTICA (Volta 9 - 515.834): [illegible] incisori dal [illegible] al XVIII sec.
CITTADELLA (Bertola 31): Lorenzatto.
EMMEDUE: Armando Sabatella.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - Tel. 516.947): L'arte di [illegible] - India.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
NARCISO: Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 italiano.
PALAZZO [illegible] - Valentino: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or.: 10-18.
PIRRA (v. Cairoli 32, tel. 877.344): I pastelli di Eduard Chappel.
[illegible] (piazza San Carlo 177): opere di Enrico Paulucci [illegible] 1930 al 1970.
[illegible] 3ª Mostra mercato nazionale dell'antiquariato aperta fino al 10 giugno.

[illegible] PIEMONTESE
[illegible]

ACCADEMIA: Giovanni Pacor.
BERMAN: Giovanni Colmo.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
FOGLIATO (Mazzini 9): Omaggio al mondo di Enrico Reycend.
LA [illegible]A (via Po 9): personale di Salvatore Cozzolino.
LA GIOSTRA - Asti: Massimo Quaglino.
LE IMMAGINI: Vespignani. Disegni.
STUFIDRE (piazza P[illegible]pa 1): F. Bonetti.
[illegible]: La fantasia a tavola, inaug. [illegible] 21,30.

[illegible] - Teatro Gianduja - S. Teresa [illegible] - 630.238.
MUSEO [illegible] DEL [illegible] ore 10-12; 15-18.

[illegible] cinema con i bambini. Una serata in allegria.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: riposo. Riapertura giovedì 7 giugno.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
CENTRALINO - JAZZ CALDO: The Blues Messengers jazz band (v. delle Rosine 16, tel. 837.500).
ERBA: Corsi di Teatro Piemontese. Tel. 890.467.
ERBA: questa sera ore 21,15 il Gruppo «Teatro Specchio» di Ciriè in **«800-900 ovvero il fabbro del villaggio Saint Paul, ovvero le nozze, ovvero il ritorno del condannato, ovvero l'omicidio, ovvero il funerale»** di Marechelle e Ch. Hubert. Pren. e inf.
NUOVO - SALE VALENTINO e OFF: questa sera ore 21,30 **Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale.** Tel. 655.552.
NUOVO: da venerdì 8 **Corso di danza moderna jazz,** a cura di Renato Greco. Infor. Centro di Perfezionamento della Danza, C.so M. d'Azeglio 17, tel. 658.372.

TEATRO REGIO: ore 15,30 Turno Stud. **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti.
PICCOLA RIBALTA (tel. 484844 - 655084): Concerto di piano e violino. Ingresso libero.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
BELLE ARTI: ore 15,30 Danze con Nino Gallo, Pierangeli e Gasparino; ore 21 Concerto con Aldo Gasparino, Renato Salvadori. Ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Gerry Vilale.

INDIE: Piano Bar (v. Verdi 10, tel. 537.340) Gianni Palumbo; ore 23,30 Magic Marco.
LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: 21.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Le avventure porno di Pinocchio.

CARMAGNOLA
Margherita: L'australiano.

CIRIE'
Catalano: Svezia 79 paradiso e inferno.
Italia: Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso.
Nuovo: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

CUORGNE'
Perona: Il pomocchio.

ORBASSANO
Moderno: Squadra volante.

PINEROLO
Italia: Il dragone nero.
Nuovo: I pomogiochi.
Hollywood: Tre adorabili viziose.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Ispettore Marlowe indaga.

RIVAROLO
Cristallo: La dottoressa sotto il lenzuolo.

SETTIMO
Garibaldi: Casa privata delle SS.

VENARIA
Dante: Mazzabubù quante corna stan quaggiù.

VALPERGA
Ambra: Il magnifico campione.

Edwige Fenech "dottoressa sotto il lenzuolo"

CINEMA PIEMONTE

ASTI

Vittoria: Criminal International agency sezione sterminio.
Politeama: Psicologia del sesso.
Lux: Tentazioni impure.
Teatro: Incontro dibattito con M. Cerlini.
Splendor: Peccati a jeans e...

CUNEO

Corso: Tornando a casa.
Fiamma: riposo.
Italia: Vanessa.
Nazionale: Porca società.

SAVONA

Ars: Io sono il più grande.
Astor: Moses Wine detective.
Diana: Profondo rosso.
Eldorado: Metti una sera a cena.
Jolly: L'osceno desiderio.
Olimpia: Terrore dallo spazio profondo.
Filmstudio: Yessongs.

ALASSIO
Colombo: Torino violenta.
Ritz: Perversità.

ALBENGA
Cristallo: Battaglia in Manciuria.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Una figlia per il diavolo.

CAIRO
Abba: Gli eroi di King Kong.
Cristallo: Il sergente Klems.

CERIALE
Odeon: Simbad il califfo.

FINALE
Ondina: Due sorelle.
Loanese: Guerre stellari.
Perla: Grease.

MILLESIMO
Italia: Morbosità proibite.

PIETRA LIGURE
Comunale: Capitan Nemo.

SPOTORNO
Mignon: Fist.

VARAZZE
Teiro: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

John Travolta è il protagonista del musical ambientato negli Anni 60 "Grease"

FUORI CASA

Fuori e dentro Hollywood — Per il ciclo dell'Arci con il Movie Club, oggi all'Arci-Zenit: «Fat City» (Città amara) di J. Huston; oggi e domani al cinema Giardino: «L'ultima corvée» di A. Ashby; oggi e domani al Movie Club: «La rabbia giovane» di T. Malick.

Incontri musicali — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto degli allievi dei corsi straordinari realizzati in collaborazione con la Fiat (violoncello, quartetto d'archi, musica da camera).

Teatro dialettale — Al teatro Erba stasera alle 21,15, il Teatro Specchio di Ciriè presenta «800-900, ovvero il fabbro del villaggio Saint-Paul, ovvero Le nozze, ovvero il ritorno del condannato, ovvero il suicidio, ovvero il funerale» di Marechelle e Ch. Ubert.

Il triangolo — Stasera alle 21,30 in via S. Massimo 21 il dott. Ettore Quirico parlerà su «La medicina cinese. L'espressione unitaria della scienza e filosofia di un popolo».

I fatti della politica

I giornali di stamane del pci e della dc

l'Unità

Fallito il tentativo di ripristinare l'incontrastato predominio dc

La grande forza del PCI si attesta oltre il 30%

Fermi DC e PSI - Avanzano i minori

IL POPOLO

IL PAESE HA DETTO "NO" AL RICATTO COMUNISTA

La D.C. riconferma la sua grande forza

UN RUOLO

I risultati del voto per il Senato

Le prime reazion

Voto: i commenti

● Dalle urne, ha detto il socialista Vincenzo Balzamo, esce una situazione «paludosa» — così commenta *la Repubblica* —: è il migliore, ci sembra, tra i commenti politici «a caldo». Infatti, se queste elezioni dovevano risolvere il problema della difficile governabilità del Paese, l'unica indicazione concreta che sembra emergere è quella del centro-sinistra, cioè di un governo a quattro dc-psi-pri-psdi. Ma con differenze profonde rispetto all'analoga politica degli Anni Sessanta: allora si trattava di una politica di riforme e di modernizzazione dell'Italia sui modelli europei, con una sua carica di idee e di programmi ampiamente suggestiva e seducente. Adesso si tratterebbe di un'operazione difensiva, realizzata perché di meglio non si riesce a fare, e con un supporto politico-sociale tutto pervaso di spinte moderate, se non addirittura aggressive e reazionarie, soprattutto per quel che riguarda il rapporto con i sindacati. La realizzabilità del governo di centro-sinistra dipende dai socialisti. Interrogato dai giornalisti, Craxi, col volto tirato, ha detto che si tratta di vedere se il psi è determinante per formare la maggioranza.

■ Via via che nelle sedi dei partiti — osserva *Il Popolo* — giungevano i dati elettorali parziali e le relative proiezioni, si sono avute dichiarazioni e valutazioni «a caldo» sull'andamento del voto. Gli elementi di giudizio si sono basati su tre dati: la dc ha conservato la sua forza, il pci ha subito una ragguardevole flessione, i partiti laici intermedi hanno avuto un consistente recupero, così come hanno acquistato spazio i radicali. Questa tendenza sembra confermare l'orientamento dell'elettorato contro l'accentuarsi della polarizzazione tra i due maggiori partiti (di qui l'accresciuto consenso ai partiti intermedi) e nello stesso tempo mostra come l'elettorato nel suo complesso non sia favorevole all'ipotesi di un ingresso comunista nel governo. Le prime dichiarazioni degli esponenti democristiani — vi sono tra le altre quelle di Gaspari e di Galloni — hanno sottolineato questi elementi politicamente rilevanti, esprimendo soddisfazione per la confermata solidità del consenso popolare attorno al partito di maggioranza relativa.

■ L'elettorato ha detto no — annota *Avvenire* — alla richiesta comunista di andare al governo aumentando il distacco in voti fra pci e dc a favore dei democristiani. Il «sorpasso» temuto nel 1976 è oggi ancora più lontano. E' questa la prima indicazione uscita dalle urne, ma non la sola. Ce ne sono altre di significative. Il pci — secondo le «proiezioni» degli istituti demoscopici e i risultati ufficiali non ancora definitivi — subisce un sostanzioso ridimensionamento al Senato e una perdita ancora più secca e significativa alla Camera. La dc mantiene sostanzialmente le posizioni acquisite nel 1976 e si conferma largamente come il primo partito italiano. Una seconda indicazione importante viene dall'aumento dei tre partiti di centro: il psdi, il pri e il pli. E questo non solo perché anche questi tre partiti, come la dc, avevano detto chiaramente no all'ingresso comunista al governo, ma anche perché si viene così rafforzando l'area dei partiti cosiddetti «minori» o intermedi in direzione di soluzioni di governo. I socialisti sono rimasti sulle magre posizioni del 1976, avranno forse un lievissimo incremento. Anche questo dato è importante perché il psi che sperava in un successo elettorale, ha probabilmente pagato una certa ambiguità di posizione politica.

● Le principali indicazioni del 3 giugno — scrive *Il Giorno* — si possono così riassumere: 1) tenuta della dc, calo comunista, stasi socialista, sensibile aumento dei partiti intermedi; 2) è la prima volta nel dopoguerra che il pci indietreggia in una consultazione politica; 3) si inverte anche il cosiddetto processo «bipolare», nel senso che i due maggiori partiti, prossimi tre anni fa a rappresentare i tre quarti dell'elettorato, si attestano ora su una quota intorno al 70 per cento; 4) la sinistra nel suo complesso perde colpi mentre si accentua una tendenza centrista; 5) nell'ambito dell'«area socialista» risulta premiato il psdi e non il psi: «Noi scuotiamo l'albero — ha commentato un socirlista — e ancora una volta sono altri che raccolgono i frutti» (in passato il pci, ora i socialdemocratici); 6) all'estrema destra i missini recuperano sulla scissione demonazionale, che si conferma più di vertice che di base; 7) i radicali non progrediscono come speravano, salvo risultati diversi per la Camera.

● La prima e la maggiore sorpresa, in queste elezioni per l'ottava legislatura della Repubblica — commenta il *Corriere della Sera* — è stato il voto democristiano. Si pensava che il partito dello scudo crociato avrebbe ottenuto un vistoso successo — da tre a quattro punti in più rispetto al 1976 — e che, in ogni caso, avrebbe varcato la soglia del 40 per cento, consolidando il suo primato nel Paese. Viceversa, stando almeno ai risultati parziali resi noti fino a tarda sera, non solo non ha avanzato, ma è probabile che abbia subito addirittura un regresso.

● I risultati delle elezioni — scrive *Paese Sera* — a dispetto delle promesse fatte dal ministero dell'Interno e delle attese suscitate dai calcolatori elettronici, sono noti soltanto in parte. Neanche lo spoglio dei voti per il Senato è stato concluso. E per la Camera bisognerà attendere ulteriormente. All'ora in cui i giornali sono impostati, l'unico dato certo e definitivo è la percentuale dei votanti: il 90,1% di tre punti netti inferiore a quella delle ultime elezioni. Si tratta di un dato un po' preoccupante che segnala una disaffezione di certe frange di elettori e, più in generale, una critica ad un sistema politico che negli ultimi anni ha provocato più delusioni che soddisfazioni. Sulla base dei dati parziali che finora si conoscono, si può dire che quasi tutte le previsioni fatte alla vigilia, anche sulla scorta di sondaggi eseguiti con metodi scientifici, risultano smentite. Non c'è stata la travolgente avanzata della dc, da molti osservatori accreditata ben oltre il 40% (*La Repubblica* domenica parlava addirittura di un nuovo 18 aprile). Non c'è stato neppure il preannunciato crollo del partito comunista che invece, nonostante le perdite subite, sembra conservare il grosso dell'aumento straordinario conseguito tre anni fa. Né era stata prevista l'espansione dei partiti minori di centro, a cominciare dalla socialdemocrazia. Del resto, le differenze storiche e politiche tra il psdi, il pri e il pli introducono alcuni elementi contraddittori in questa indubbia aggregazione registratasi verso il centro dello scacchiere politico.

● I dati parziali dicono che non c'è stato lo strepitoso successo nel quale il gruppo dirigente democristiano aveva sperato — scrive *il Messaggero* —. L'altro elemento di rilievo è la flessione subita dal partito comunista, ma questo particolare era scontato. Il pci ha subito la sorte di tutti i partiti che hanno collaborato con la democrazia cristiana dal dopoguerra a oggi. Ha pagato per il senso di responsabilità dimostrato partecipando, in un momento drammatico per il Paese, a una maggioranza che non aveva tesori da distribuire equamente fra i cittadini.

● La nostra sensibile flessione (una flessione, non si dimentichi, rispetto al formidabile balzo del 1976) è contenuta in proporzioni tali per cui possiamo dire, senza concessioni alla retorica, che il pci mantiene la sua grande forza — nota *l'Unità* —. Una forza senza e contro la quale davvero non si può governare l'Italia su una linea di rinnovamento. Diciamola la verità: la politica di solidarietà democratica è stata interrotta ed è stato imposto il trauma delle elezioni anticipate per spingere gli italiani a cancellare la sostanza del problema aperto dal 20 giugno 1976. Non l'hanno fatto. Questo è il risultato politico del voto, con cui tutti saranno chiamati a misurarsi.

● Berlinguer aveva chiesto un voto che fosse una svolta — afferma *Il Tempo* —. Ci pare che l'abbia avuto. Abbiamo, però, l'impressione che non fosse proprio questa la svolta a cui mirava. Se avesse ottenuto quella che desiderava gli avremmo fatto, a malincuore, le nostre congratulazioni. Oggi non possiamo esimerci dall'inviargli le nostre condoglianze.

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

Storia di mia figlia

La disperazione mi spinge a rivolgermi al vostro giornale nella speranza di trovare solidarietà umana, comprensione, collaborazione e aiuto per uscire da una situazione tanto drammatica quanto urgente. Sono un ingegnere e insegno alla statale di Ciriè per geometri. Ecco, in breve, la mia storia. Qualche anno fa ho conosciuto una signora vedova con due figlie. Presto l'amicizia è diventata relazione per cui ho frequentato saltuariamente la casa della signora con l'intenzione di migliorare la conoscenza reciproca.

Da questa relazione è nata una bimba che, attualmente, si trova in condizioni tremende. Ho dato a lei il mio cognome ma la piccola, che ora ha quattro anni e mezzo, non può far uso di un cognome per il rispetto dei suoi diritti. Vive con la madre la quale non permette neppure che io compia visite stabilite per legge. Mi concede la figlia soltanto cinque minuti, al bar.

Indagando sul passato di questa donna ho scoperto che il marito si era ucciso con il tubo di scappamento dell'auto e in un testamento aveva attribuito il suo desiderio di morte al comportamento ed alla cattiva condotta della moglie. La seconda figlia della donna, inoltre, non era del marito. Sono terribilmente angosciato per la mia bambina, che ancora a due anni era malferma sulle gambe. A quasi cinque anni parla appena eppure è una bambina sana. Questo sviluppo rallentato è dovuto alle condizioni di vita cui è costretta. Le vengono somministrati, di continuo, sedativi, è trascurata, è stata più volte ricoverata al pronto soccorso, sovente è lasciata sola in casa affidata alla sorella di sei anni. La gravità della situazione fisica e psichica è opprimente ma né io né la mia bambina abbiamo trovato un aiuto che fosse risolutore. Mi sono rivolto ad avvocati e giudici: promesse ma nulla di fatto. Mi è stato risposto che con il Tribunale per i minorenni, non c'è nulla da fare. Ho più volte denunciato, al suddetto Tribunale, la situazione fisica psichica di mia figlia ma non ho mai ricevuto risposta appropriata. Che cosa posso fare?

Giuseppe Giordano

L'Union Valdôtaine

Sono candidato al Parlamento Europeo nelle liste di Union Valdôtaine, come rappresentante del movimento «Rinascita Piemontese».

Su «Stampa Sera» di giovedì 31 maggio, è apparso un articolo dal titolo *Candidato dell'Unione Valdôtaine diverte 4 mila persone a Bologna*. Peccato che un quotidiano come «Stampa Sera» si ricordi della nostra lista soltanto quando si tratta di mettere in burletta le estemporanee «boutades» di qualche candidato, mentre non spende una parola per informare i suoi lettori sui nostri reali obbiettivi.

Personalmente ritengo che un giornale piemontese non possa ignorare la battaglia piemontesista e federalista che il nostro gruppo conduce all'interno della lista di Union Valdôtaine. Non che io pretenda le tre colonne che avete dedicato all'insolito comizio del signor Orelli, tuttavia mi sembra ragionevole soddisfare la curiosità di tutti quei lettori che, vedendo il vostro faceto articolo, si saranno chiesti cosa mai possa essere questa fantomatica «Union Valdôtaine».

Michele Vacchiano
Per la Segreteria di «Rinascita Piemontese»

Le notizie dell'economia

Cassa integrazione

● Pesante il ricorso alla cassa integrazione guadagni, lo scorso anno, da parte delle industrie del Mezzogiorno: le più colpite sono state le meccaniche, le tessili e le chimiche. Tra interventi ordinari e straordinari la cassa integrazione ha concesso 65,5 milioni di ore, al Meridione, contro i 49,6 milioni del 1977 con un incremento del 32,1%. Nel complesso d'Italia le ore concesse dalla cassa, sempre nel 1978, sono state 251,7 milioni contro 187,6 milioni del 1977.

Traffico degli aeroporti

● I passeggeri sbarcati ed imbarcati negli aeroporti italiani nel primo bimestre dell'anno sono stati pari a 3.004.905, con una lieve contrazione (−0,6%) rispetto allo stesso periodo del 1978. I servizi internazionali — in base ai dati dell'Istat — hanno inciso sul totale in misura pari a 1 milione 565.717 passeggeri (+5,2%). La compagnia di bandiera italiana ha partecipato per il 35,8%.

I veicoli nuovi

■ Oltre 358.000 veicoli «nuovi di fabbrica» — esattamente 358.638 in base ai dati stimati dall'Istat — sono stati iscritti al Pra nel primo trimestre del 1979, con un aumento del 17,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si tratta di 300.815 autovetture (+15,1%), 1022 autobus (+14,7%), 23.002 autoveicoli industriali (+33,4%) e 33.799 motoveicoli (+37,0%).

Operatori di Borsa

■ Gli operatori di Borsa sono delusi. I primi dati, le prime proiezioni negano una delle due aspettative della vigilia: il recupero della dc. L'altra, il netto arretramento del pci (almeno stando ai primi dati), non commuove più di tanto: era atteso, oltre che sperato, negli ambienti di Borsa. «Con una dc al 40 per cento, più i socialdemocratici e i liberali, si poteva combinare qualcosa; magari arrivare a ridosso del 50 per cento — osserva un agente di cambio —. Invece in queste condizioni l'ago della bilancia diventa il psi...».

Il costo della casa

■ Il costo di costruzione di una casa è aumentato del 16,6% nel marzo di quest'anno rispetto allo stesso mese dell'anno passato. Lo comunica l'Istat aggiungendo che l'aumento è stato dello 0,5% rispetto a febbraio di quest'anno. Nei confronti del marzo 1978, la mano d'opera è aumentata del 19,7%, i materiali del 13,8% ed i trasporti e noli del 15,5%. Rispetto al mese di febbraio di quest'anno la mano d'opera è rimasta stazionaria, i materiali sono aumentati dell'1% ed i trasporti e noli dello 0,7%. Nel primo trimestre di quest'anno il costo di costruzione di una casa è dunque aumentato mediamente dell'1,1% mentre lo scorso anno l'aumento medio era stato dello 0,9%.

I nuovi deputati eletti a Cuneo-Alessandria-Asti

CUNEO — Secondo i calcoli ancora ufficiosi (la proclamazione definitiva verrà fatta nei prossimi giorni dal tribunale) l'attribuzione dei 15 seggi parlamentari della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria sarebbe la seguente:

Dc: 7 seggi (come nel '76).
Pci: 4 seggi (1 in meno).
Psi: 1 seggio.
Psdi: 1 seggio.
Pli: 1 seggio.
Pri: 1 seggio.
Tutti come nel '76.

Nessun seggio, salvo un recupero coi resti nel collegio unico nazionale, per gli altri partiti.

Ecco ora l'elenco ufficioso dei deputati reso noto dall'ufficio elettorale della prefettura di Cuneo:

Dc: Carlotto (Cuneo) preferenze 50.925; Mazzola (Cuneo) capolista: 37.242; Goria (Asti) 25.031; Patria (Alessandria) 24.650; Orione (Asti) 22.552; Armella (Alessandria) 21.581; Sobrero (Cuneo) 17.837. Seguono: Bergese (Fossano) 17.549; Gasco (Mondovì) 17.045; Cotroneo (Asti) 14.549.

Pci: Pecchioli (capolista) 29.034; Fracchia (Alessandria) 15.743; Manfredi (Cuneo) 8163; Nespolo (Alessandria) 10.305.

Psi: Borgoglio (Alessandria) 12.711. Segue: Vineis (Cuneo) 10.936.

Pri: Robaldo (Cuneo) 6858.

Psdi: Romita (Cuneo) 9982.

Pli: Rieletto Raffaele Costa (manca però ancora il totale delle preferenze).

Gianni De Matteis

BORSA: incertezza (per le prospettive di governo)

La Borsa ha reagito con una certa perplessità ai risultati delle elezioni. Per alcuni la flessione dei prezzi (peraltro moderata: l'indice generale è arretrato di circa l'uno per cento) è stata una sorpresa: essi ritenevano che il calo netto del pci e l'affermazione dei partiti laici fossero motivo sufficiente per ravvivare il mercato e consolidare la ripresa manifestatasi la settimana scorsa, in particolare nell'ultima riunione. Ma per altri (gli operatori più importanti) i risultati delle votazioni non hanno affatto suscitato entusiasmo e ben presto il loro atteggiamento (espresso con una certa cautela nelle operazioni di mercato) è stato diffusamente condiviso.

I prezzi si sono mantenuti abbastanza bassi fino alla chiusura in cui è affluito un po' di denaro che ha corretto alcuni arretramenti. Ad esempio le Fiat ordinarie hanno quotato 2.770 contro 2.790 di venerdì, le Generali 44.415 (44.700), deboli, in genere, tutti i titoli guida, come le Montedison. Si sono mantenuti in buona posizione, invece, Finsider, Rinascente e Pacchetti, titoli sui quali operazioni sono in corso da alcuni giorni.

Questo comportamento del mercato azionario è stato praticamente uguale su tutte le piazze. Il perché di questa battuta d'arresto al movimento rivalutativo viene spiegata dagli operatori con la perplessità e con i dubbi cui dà adito il quadro uscito dalle urne. Si intravvedono difficoltà nella formazione del governo e, conseguentemente, nell'impostazione di programmi per l'economia che si vogliono ben chiari e a lunga scadenza. Per la Borsa questo è un elemento fondamentale

Savona resta senza «dicci» in Parlamento

SAVONA — (n. si.) Cocente delusione in casa dc, a Savona, per i risultati della campagna elettorale: non solo ha perso terreno in voti ed in percentuale ma è rimasta anche senza un suo rappresentante in Parlamento. Per un'ottantina di voti il suo candidato al Senato, Giancarlo Ruffino, non è stato rieletto. Lo ha superato l'ammiraglio Oriana di La Spezia (dc), mentre pare (la cosa non è definitiva) non sia riuscita a mandare nessun savonese alla Camera dei deputati.

Ecco come hanno votato per la Camera gli elettori del Piemonte e della Liguria

PROVINCIA DI ALESSANDRIA (tutte le sezioni) — **Elezioni 1979:** votanti 94,6%; dc 109.919 (31,9); pci 123.637 (35,9); psi 38.627 (11,2); msi-dn 12.161 (3,5); dn-cd 1647 (0,5); psdi 19.033 (5,5); pri 8596 (2,5); pli 11.767 (3,4); pdup 5398 (1,6); pr 11.615 (3,4); nsu 1994 (0,6); totali 344.394, 100%.

Elezioni 1976: votanti 96,3%; dc 117.059 (33,1%); pci 141.672 (40,0); psi 35.288 (10,0); msi-dn 13.249 (3,7); psdi 18.644 (5,3); pri 9838 (2,8); pli 8117 (2,3); dem. prol. 5611 (1,6); pr 4301 (1,2); totali 353.779, 100%.

PROVINCIA DI ASTI (tutte le sezioni) — **Elezioni del 1979:** pci 37.870 (25,40%); dn 1192 (0,79); psi 11.906 (7,98); msi 4266 (2,86); pr 4970 (3,33); pri 6229 (4,17); pdup 2083 (1,39); psdi 9916 (6,65); pli 6968 (4,60); dc 62.662 (42,03); nsu 1128 (0,75).

Elezioni del 1976: dc 66.325 (42,7); pci 48.423 (29,9); psi 12.104 (7,8); psdi 9818 (6,3); pri 6911 (4,4); pli 4661 (3,0); pr 1605 (1,0); dp 2407 (1,6); msi 5094 (3,3).

PROVINCIA DI CUNEO (tutte le sezioni) — **Elezioni del 1979:** votanti 93,8%; dc 185.635 voti (49,9%); pci 52.095 (14,0); psi 33.330 (9,0); msi-dn 7328 (2,0); dn-cd 3353 (0,9); psdi 19.163 (5,1); pri 18.668 (5,0); pli 30.684 (8,5); pdup 4681 (1,3); p. rad. 13.398 (3,6); nuova sinistra unita 2732 (0,7). Totale 372.065 (100,0).

Elezioni del 1976: votanti 95,5%; dc 200.952 voti (52,8); pci 64.063 (16,8); psi 37.246 (9,8); msi-dn 7543 (2,0); psdi 20.046 (5,3); pri 17.647 (4,6); pli 20.197 (5,3); dem. prol. 7567 (2,0); p. rad. 5271 (1,4). Totale 380.532 (100,0).

PROVINCIA DI VERCELLI (tutte le sezioni) — **Elezioni 1979:** votanti 93,7%; dc 90.621 (32,3%); pci 96.869 (34,5); psi 25.681 (9,1); msi-dn 9495 (3,4); dn-cd 1557 (0,5); psdi 14.211 (5,1); pri 9265 (3,3); pli 14.743 (5,2); pdup 6642 (2,4); p. rad. 10.131 (3,6); nuova sin. unita 1356 (0,5); part. pop. it. 212 (0,1). Totale 280.783 (100,0).

Elezioni 1976: votanti 95,2%; dc 96.675 (33,3); pci 115.514 (39,8); psi 27.039 (9,3); msi-dn 10.470 (3,6); psdi 13.775 (4,7); pri 9432 (3,3); pli 9172 (3,2); dem. prol. 4230 (1,5); p. rad. 3496 (1,2); p. o.e. 267 (0,1). Totale 290.070 (100,0).

PROVINCIA DI NOVARA (tutte le sezioni): **Elezioni 1979:** votanti 93,9%; dc 117.994 (34,0%); pci 107.912 (31,1); psi 40.231 (11,6); msi-dn 13.019 (3,7); dn-cd 1716 (0,5); psdi 23.783 (6,9); pri 9511 (2,7); pli 9899 (2,8); pdup 7935 (2,3); p.r.a.d. 12.680 (3,7); nuova sin. unita 1973 (0,6); part. pop. it. 256 (0,1); totale 346.909 (100,0).

Elezioni 1976: votanti 95,4%; dc 122.905 (34,9); pci 125.504 (35,6); psi 41.226 (11,7); msi-dn 13.703 (3,9); psdi 21.388 (6,1); pri 10.325 (2,9); pli 6179 (1,8); dem. prol. 6329 (1,8); p. rad. 4227 (1,2); p.o.e. (0,1); totale 352.085 (100,0).

Nelle due province il calo del pci dal 4 al 4,3%

La dc a Savona e Imperia ha perso il 2,2 per cento

PROVINCIA DI GENOVA (tutte le sezioni): **Elezioni del 1979:** votanti 91,4%: voti validi: dc 197.542 (30%); pci 240.740 (36,6); psi 78.792 (12); msi-dn 24.526 (3,7); dn-cd 2879 (0,4); psdi 21.350 (3,2); pri 21.644 (3,3); pli 24.487 (3,7); pdup 5224 (0,8); pr 35.938 (5,5); nuova sin. unita 5196 (0,8). Totali 658.818 (100%).

Elezioni del 1976: votanti 94,4%: voti validi: dc 260.515 (33,3%); pci 307.440 (39,3); psi 88.245 (11,3); msi-dn 35.826 (4,6); psdi 23.638 (3); pri 30.910 (4); pli 14.644 (1,9); dem. prol. 7651 (1); pr 12.357 (1,6); npp 360. Totali 781.586 (100%)

PROVINCIA DI IMPERIA (tutte le sezioni): **Elezioni 1979:** votanti 90,7%: dc 60.268 (38,5%); pci 44.117 (28,2); psi 15.825 (10,1); msi-dn 6809 (4,3); dn-cd 1283 (0,8); psdi 6526 (4,2); pri 5338 (3,4); pli 5931 (3,8); pdup 1757 (1,1); pr 7413 (4,7); nuova sin. unita 1345 (0,9). Totale 156.612 (100%).

Elezioni 1976: votanti 94,2%: dc 66.221 (40,7%); pci 52.843 (32,5); psi 14.662 (9); msi-dn 8390 (5,2); psdi 5681 (3,5); pri 5630 (3,5); pli 4161 (2,6); dem. prol. 2131 (1,3); pr 2788 (1,7); npp 78. Totale 162.585 (100%).

PROVINCIA DI SAVONA (tutte le sezioni): **Elezioni 1979:** votanti 94,3%; dc 69.914 (32,5%); pci 77.108 (35,9%); psi 24.893 (11,6%); msi-dn 6.598 (3,1); dn-cd 1111(0,5); psdi 7851 (3,6); pri 7866 (3,7); pli 6569 (3,1); pdup 2040 (0,9%); p. rad. 9662 (4,5%); nuova sin. unita 1208 (0,6%); totali 214.820 (100%).

ELEZIONI 1976: votanti 96,7%; dc 76.682 (34,7%); pci 88.227 (39,9%); psi 24.279 (11,0); msi-dn 7608 (3,4%); psdi 6685 (3,0%); pri 8322 (3,8); pli 3604 (1,6%); dem. prol. 2146 (1,0); p. rad. 3555 (1,6); n.p.p. 101; totali 221.209 (100,0).

PROVINCIA DI LA SPEZIA (tutte le sezioni) — **Elezioni 1979:** votanti 94,1%; dc 57.775 (32,1%); pci 74.126 (41,2); psi 20.812 (11,6); msi-dn 6.54 (3,4); dn-cd 589 (0,3); psdi 3671 (2,0); pri 6.484 (3,6); pli 2410 (1,3); pdup 1534 (0,8); pr 5269 (2,9); nuova sin. unita 1382 (0,8); Totale 180.106 100%.

Elezioni 1976: votanti 97,3%; dc 61.157 (33,3); pci 78.726(42,9); psi 20.385 (11,1); msi-dn 6848 (3,7); psdi 3968 (2,2); pri 6808 (3,7); pli 1655 (0,9); dem. prol. 2161 (1,2); pr 1784 (1,0); npp 185; totale 183.677 100%.

Torna Canetti esce Ruffino

I nomi dei senatori eletti dai liguri

GENOVA — Anche in Prefettura si è avuta la conferma che in Liguria, per il Senato, sono stati eletti i seguenti candidati: Ettore Benassi, Flavio Bertone, G. B. Urbani, Nedo Canetti e Anna Maria Conterno per il pci; Paolo Emilio Taviani, Carlo Pastorino, Aldo Amadeo e Giuseppe Oriana per la dc; Francesco Fossa per il psi.

Dei senatori uscenti non è stato confermato, nella dc, Giancarlo Ruffino, che è stato sostituito dall'ammiraglio Oriana, eletto nel collegio della Spezia. Nel pci sono stati eletti i quattro senatori uscenti, più Nedo Canetti, già eletto nel '72 ma che non ottenne la conferma nel '76.

Temperatura ore 12 a Torino: +19 - Ieri max +29 min +20

Situazione: sull'Italia pressione quasi uniformemente distribuita intorno a valori di poco superiori a quelle normali. TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Sardegna nuvolosità variabile con precipitazioni temporalesche ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali in attenuazione dalla serata. TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord

in Italia		
Bolzano	+13	+31
Verona	+18	+31
Milano	+15	+32
Firenze	+18	+34
Bologna	+18	+31
Roma	+18	+30
Napoli	+19	+31
Reggio C.	+20	+30
Palermo	+21	+25

Aosta	+13	+27
Alessan.	+19	+30
Asti	+18	+29
Cuneo	+15	+24
Novara	+21	+30
Vercelli	+19	+28
Biella	+18	+25
Genova	+21	+29
Imperia	+23	+30
Savona	+21	+29

all'estero		
Atene	+22	+30
Beirut	+18	+25
Bruxelles	+17	+27
Caracas	+21	+30
Il Cairo	+23	+32
Ginevra	+14	+19
Hong Kong	+25	+29
Lisbona	+15	+25
Madrid	+12	+29
Manila	+24	+33
Mosca	+9	+21
New York	+17	+19
Nicosia	+18	+28
Oslo	+12	+23
Parigi	+18	+28
Stoccolma	+13	+22
Tokyo	+19	+28
Vancouver	+14	+23
Vienna	+21	+32

Tanta frutta con il bel tempo ma i prezzi sono sempre acerbi

C'è più frutta quest'anno che nel 1978 a maggio. Basta gettare un'occhiata sui banchi dei mercati rionali e nei negozi ortofrutticoli. L'anno scorso furono alcuni temporali con furiose grandinate a vanificare le attese dei contadini e dei produttori in grande. Ora la stagione è ricca, ma i prezzi non scherzano. Rapido sondaggio ai mercati generali. I prezzi sono tutti al netto di tara. Ovviamente nel momento in cui «passano» al minuto, subiscono un ricarico variabile fra l'80 ed il 110 per cento, che viene solitamente addebitato alle spese di gestione dei negozi, allo scarto, ecc. In senso assoluto, comunque, appaiono meno «scostanti».

Vediamo un «listino»-tipo. Le fragole, di produzione varia nazionale, vanno dalle 940 alle 1250 al chilo. Quelle di produzione locale, di prima categoria (sceltissime) dalle 1350 alle 1470; di seconda categoria dalle 1000 alle 1125; le confezioni in plateau di prima categoria dalle 2000 alle 2100; di seconda a 1055 lire il chilo. Nei negozi vendute in cestini del peso variabile fra i 150 ed i 350 grammi, venivano a costare più o meno il doppio, con prezzi variabili fra le 250 e le 500 lire per i cestini più piccoli. Difficile, comunque in questo tipo di frutta poter fare raffronti precisi: alcuni cestini, infatti, a parità di peso costano più cari ma in compenso propongono un prodotto perfetto, di grossezza e maturazione uniformi. Lo scorso anno le fragole, in questi giorni, costavano minimo 500 lire il cestino e oltre a tutto erano in quantità meno abbondante.

Anche le ciliegie, che ormai sono comparse vistosamente non soltanto nei negozi, all'ingrosso si presentano con prezzi contenuti. La qualità «tenerina», di provenienza pugliese, costa dalle 1500 lire per la prima categoria alle 1170 per la seconda; la qualità «duracina», pure di provenienza pugliese, dalle 1840 alle 2000; le «bergerau» emiliane intorno alle 2900. Lo scorso anno, i prezzi erano «da cassaforte»: sulle seimila al minuto; oltre le tremila (per i tipi meno pregiati) all'ingrosso.

Quest'anno, poi vi è un altro punto a favore della frutta: la grossezza. Ad esempio le pesche, che nel '78 furono di pezzatura medio-piccola (dal 48-51 al 54-57) quest'anno fin dalle primizie si presentano di proporzioni maggiori. Qualche prezzo: le «nettarine», di produzione varia nazionale, variano dalle 2100 per la pezzatura 48-51 alle 4100 per le 61-64 (lo scorso anno all'ingrosso costavano 4500 lire per la pezzatura più piccola; 6-7 mila al minuto). Anche la qualità a pasta bianca «Springtime» di produzione varia è su prezzi abbastanza previsti: dalle 1290 alle 3500 per le varie pezzature. Quelle di pasta gialla «Armgold», di provenienza campana (che lo scorso anno arrivarono molto più tardi) costano dalle 1055 alle 3300.

I meloni di provenienza siciliana di misura medio-piccola costano sulle 1700 lire il chilo; medio-grossa 2350 (lo scorso anno mantennero queste quotazioni per buona parte della loro «stagione», dopo un inizio con prezzi notevolmente più alti). Mentre le albicocche, di provenienza spagnola, a seconda della grossezza vanno dalle 1100 alle 2000 (lo scorso anno erano quasi al doppio), le angurie costano addirittura di meno: provenienti dall'Egitto a 700 lire il chilo.

Nella verdura interessanti i prezzi di alcuni prodotti lo scorso anno quasi inavvicinabili. I fagiolini «boby» di prima categoria dalle 1290 alle 1400; di seconda dalle 935 alle 1055; i «mangiatutto Metis» di provenienza varia dalle 2350 alle 2500. Piselli verde chiaro intorno alle 600 lire il chilo; lo «scuro Marche» dalle 585 alle 705. Zucchine verdechiaro dalle 295 alle 330; elissoidale chiara dalle 470 alle 525; «scura» Lazio dalle 295 alle 330. Prezzi pressoché «stracciati» per i cetrioli: i siciliani costano 235 lire il chilo; quelli del Lazio sulle 400; i locali 470-525. I ravanelli «candele di ghiaccio» 40 lire al mazzetto; rossi 30 lire. Peperoni: gialli di Sicilia sulle 1700; rossi di Sicilia sulle 935; verdi di Sicilia intorno alle 525; verdi emiliani sulle 825.

Se poi tutti questi prezzi subiscono un raddoppio al negozio sottocasa o al mercatino rionale, i motivi sono noti. Resta il fatto che, se rimangono alti, non si può dare, quest'anno, la colpa al meteorologo.

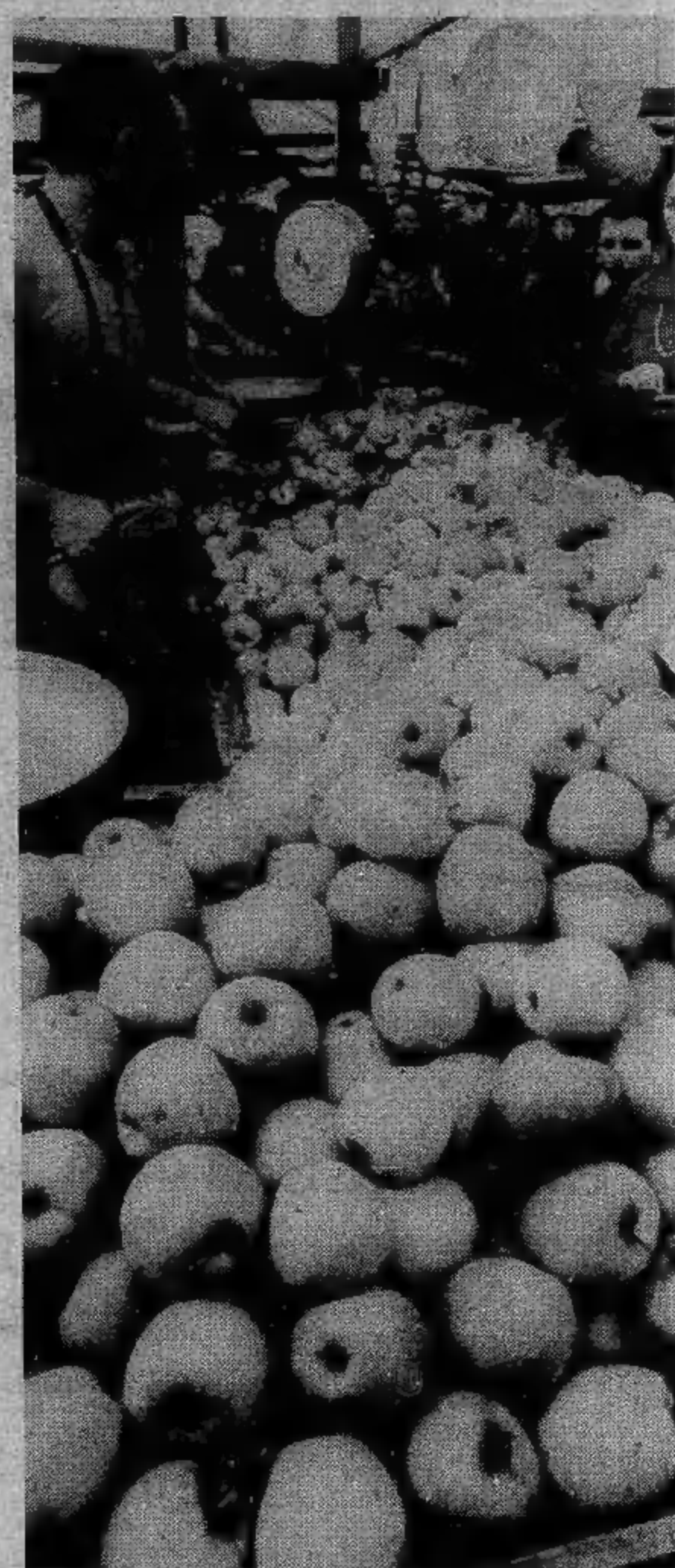



Foto di Gianni Giovannini a Porta Palazzo